JovençaN

Bulletin communal

16

dicembre 2015

Anno IX - N. 16 - pubblicazione semestrale del Comune di Jovençan - spedizione in a.p. 70% CNS/CBPS - NO/AO n. 1/2007

JovençaN

Bulletin communal
Anno IX – n. 16
Dicembre 2015

Directrice responsable:
Marie Claire Chaberge

Rédactrice en chef:
Dina Quendoz

Comité de rédaction:
Didier Bionaz
Rosita Guichardaz

Remerciements:
Tiziana Annovazzi, Stefano Belli, Piero Bionaz, Marina Clos, Paolo Comé, Jeannette Curtaz, Laurent Duc, Corrado Gontier, Daniele Ietri, Alda Montrosset, Anna Montrosset, Armanda Montrosset, Monica Montrosset, Hélène Quendoz, Don Michel, i bambini del trekking, i genitori dei talenti nostrani, le maestre della scuola primaria, i dipendenti e i consiglieri comunali, nonché tutte le persone che magari dimentico di citare ma che hanno dato un po' del loro tempo perché questo bollettino potesse essere realizzato.

Maquette et photos de couverture:
Anastasia Snegireva

Mise en page et impression:
Tipografia Testolin Bruno
Sarre - Vallée d'Aoste

Enregistrement au Tribunal d'Aoste n° 23/07 du 15 octobre 2007

Spedizione in abbonamento postale 70% CNS/CBPA-NO/AO n. 1/2007

Invitiamo calorosamente tutti coloro che amano scrivere, in italiano o in francese, o che semplicemente hanno qualcosa da dire o da mostrare ai lettori del Bollettino, a contattare i responsabili della redazione: saremo lieti di ospitare idee nuove e di aumentare al tempo stesso il numero dei collaboratori, nonché, eventualmente, di integrare il comitato di redazione. Chiamateci, non auto-escludetevi mai!

Prenez vite contact avec les responsables:
Bionaz Didier: 340.6496404
Guichardaz Rosita: 349.2422010
Quendoz Dina: 338.8715542

SOMMARIO

LE MOT DE LA SYNDIQUE 3

ADMINISTRATION COMMUNALE
Chi sono i nuovi consiglieri comunali di Jovençan? 4
Che cosa è cambiato a Jovençan dopo il 10 maggio 2015? 5
Che cosa abbiamo fatto in questi mesi ? 9
Corvées 15

LA PAROLA ALLA MINORANZA 16

SCUOLA DELL'INFANZIA 18
Elicotteri e mongolfiere 19

SCUOLA PRIMARIA 20

MAISON DES ANCIENS REMÈDES
Lettera dalla Maison 22

INFOS PRATIQUES
Consigli utili per le persone anziane 25
Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali 25

ASSOCIATIONS
Attività della Pro loco 26
Nouvelles du Comité de jumelage Jovençan-Ploneis 32
La Ville de Cordèle è sempre sulla breccia 34
Cantori cercasi! 35
Les reines de Jovençan 36

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO
Halloween ovvero piccoli vandali crescono? 37

VIE EN COLLECTIVITÉ
Lo for de José Filì 38
Lupi ed aquile sui sentieri della Valle 40
La carta dei sentieri comunali 42
Fuochi di San Pietro e Paolo 44
La fête des personnes âgées 45
Maurice Désaymonet: un champion valdôtain 46
Étienne Comé 48

TALENTI NOSTRANI
Giada Dellea: un salto di qualità 49
Nicholas Evolandro: un ragazzino, due passioni 50
Noah Quendoz: il tennis per passione 52
Due Dzouensaen al Toro camp 2015 53

CONOSCIAMOCI MEGLIO
Daniele Ietri: Dzouensaen per scelta 54

DEVOIR DE MÉMOIRE
Une vie, un roman 56

SPORT DE NOUTRA TÉRA
Rebatta 2015 57

PARROCCHIA
La parola di Don Michel 60
Tre giorni di vacanza insieme a Plan de l'Eyve 61
Prima Confessione 63
Prima Comunione 64
Dai registri parrocchiali 65
Dai registri contabili 66

DAL MONDO
Nepal: un microscopio per la scuola 70
"Vous n'aurez pas ma haine" - "Non avrete il mio odio" 71

LE MOT DE LA SYNDIQUE

Cari concittadine e cari concittadini,
eccoci qui, come promesso, con il nostro primo vero Bollettino comunale, prima occasione per noi, nuovi amministratori, per raccontarvi in un modo un pochino più dettagliato il lavoro che abbiamo cercato di portare avanti in questo inizio di legislatura, per farvi sapere quello che non fa spettacolo sui media locali ma che cerca di cambiare nel concreto la qualità della nostra vita comune. A dire il vero, abbiamo già avuto modo di parlarci a settembre, durante gli incontri con la popolazione che abbiamo organizzato in giro per il paese, raggruppando frazioni contigue e invitandovi a venirci a raccontare i vostri problemi e a darci i vostri suggerimenti. Abbiamo molto apprezzato la vostra partecipazione e alle vostre richieste stiamo rispondendo un poco alla volta, compatibilmente con la legislazione vigente e con i tempi amministrativi e burocratici che non sempre sembrano essere stati pensati per servire i cittadini. Questi incontri diventeranno certamente un appuntamento annuale al quale vi invitiamo sin d'ora a non mancare. Peraltro, sentendoci noi innanzitutto al servizio della comunità e desiderando tenervi sempre direttamente al corrente delle nostre azioni e delle ragioni delle nostre scelte, abbiamo già organizzato e organizzeremo ancora altre riunioni su argomenti puntuali. Non entro qui in altri dettagli, troverete tutto leggendo le pagine che seguono, ma sento di potermi rivolgere a voi con la serenità di chi opera in modo disinteressato a favore della comunità, di chi supera giornalmente molti ostacoli, grazie anche alla fattiva collaborazione degli altri amministratori e del personale comunale, nonché all'appoggio dei molti che hanno fiducia in noi e che seguono con interesse e in modo collaborativo le vicende che riguardano il nostro Comune. Un saluto riconoscente a tutti, unito a tantissimi auguri di buone feste: che il Natale possa portare nelle vostre case e nei vostri cuori armonia, pace e serenità.

Vally Lucianaz

Chi sono i nuovi consiglieri comunali di Jovençan?

Vally Lucianaz
Sindaca con delega agli affari generali, alle finanze, al bilancio e al personale

Riceve i lunedì e martedì dalle 8,30 alle 9,30 e su appuntamento chiamandola al 329.6917259

Amelio Argentour
Vicesindaco con delega ai lavori pubblici e alla cura dei dettagli

Riceve su appuntamento chiamandolo al 320.4374744

Didier Bionaz
Assessore alle politiche sociali, allo sport, al turismo e al commercio

Riceve su appuntamento chiamandolo al 340.6496404

Henri Quendoz
Assessore al territorio, all'ambiente e all'agricoltura

Riceve su appuntamento chiamandolo al 349.7550487

Augusto Saltarelli
Assessore alla pubblica istruzione ed alla cultura

Riceve su appuntamento chiamandolo al 339.7815231

Dina Quendoz
Capogruppo di maggioranza

Rosita Guichardaz

Raphael Désaymonet
Capogruppo di minoranza

Stefano Belli

Milena Blanc

Paola Petit-Pierre

Che cosa è cambiato a Jovençan dopo il 10 maggio 2015?

Visto l'esito delle elezioni, i candidati della lista n. 1 "Pour – Per Jovençan", si sono riuniti il 14 maggio per analizzare il risultato elettorale, discutere dell'organizzazione del lavoro da fare insieme e decidere la persona da proporre al primo Consiglio comunale per ricoprire la carica di sindaco del paese nei cinque anni a venire. La soddisfazione per la vittoria, più che lecita trattandosi di un desiderio di cambiamento perseguito a Jovençan da più legislature, ha lasciato comunque largo spazio al dibattito, già iniziato nel momento della stesura del programma elettorale e sempre ricco e vivace, sulle priorità da affrontare nel governo del Comune e sui modi con cui farlo. Modi che non sono solo quelli imposti dalle leggi e dalle ristrettezze finanziarie ma che sono in primis quelli che si rifanno a questioni di stile, di etica, di rispetto, di partecipazione e di onestà, questioni che stanno particolarmente a cuore ai nuovi amministratori. Il gruppo ha quindi scelto il candidato sindaco, che è di fatto una candidata sindaca, la signora Vally Lucianaz, maestra di 47 anni, sposata con due figli. E la futura sindaca si è messa subito al lavoro per elaborare le linee programmatiche e costruire la squadra di Giunta da proporre al Consiglio.

Il Consiglio comunale di Jovençan si è riunito per la prima volta in questa legislatura il 26 maggio 2015, alle ore 20, in sessione ordinaria e in seduta aperta al pubblico. Dopo la convalida degli eletti, il Consiglio ha eletto, con l'astensione dei quattro esponenti della minoranza, la Sig.ra **Vally Lucianaz** alla carica di sindaco, con delega agli affari generali, alle finanze, al bilancio e al personale, e i Sig.ri **Amelio Argentour** alla carica di vicesindaco con delega ai lavori pubblici e alla cura dei dettagli, **Didier Bionaz** alla carica di assessore alle politiche sociali, allo sport, al turismo e al commercio, **Henri Quendoz** alla carica di assessore al territorio, all'ambiente e all'agricoltura e **Augusto Saltarelli** alla carica di assessore alla pubblica istruzione ed alla cultura.
Dopo un breve discorso e il giuramento della neo-sindaca, la capogruppo di maggioranza, **Dina Quendoz**, ha dato lettura degli indirizzi generali di governo, approvati con il voto contrario dell'opposizione, il cui capogruppo, **Raphaël Désaymonet**, avrebbe voluto inserire un emendamento riguardante alcune precise modifiche statutarie che la maggioranza ha considerato essere materia da rinviare al momento in cui il Consiglio sarà chiamato a discutere proprio delle modifiche in questione.
Il folto gruppo di cittadini di Jovençan intervenuti a questo primo Consiglio ha peraltro potuto assistere con interesse ad un vivace scambio dialettico provocato in primis da una diversa interpretazione delle norme regolamentari tra il capogruppo di minoranza e il segretario comunale, il cui parere legale è stato ovviamente seguito nella preparazione dell'ordine del giorno e nell'organizzazione della seduta di questo primo Consiglio, e ad un paio di sospensioni di seduta chieste per permettere all'una e all'altra parte di concordare decisioni e atteggiamenti destinati a sostenere le diverse posizioni sugli argomenti in discussione.

Il Consiglio comunale di Jovençan si è riunito di nuovo il 14 luglio 2015, alle ore 20, per deliberare su un ordine del giorno di dieci punti, di cui quattro interpellanze presentate dall'opposizione. Il conto consuntivo è stato brevemente analizzato dal revisore dei conti, **Dario Montrosset**, invitato espressamente alla riunione. Il capogruppo della minoranza, **Raphaël Désaymonet**, che era presidente del Consiglio nella passata legislatura, si è detto soddisfatto del lavoro dell'amministrazione di cui ha fatto parte, che ha saputo risparmiare e lasciare quasi 500 mila euro di avanzo di amministrazione, un vero tesoretto per la maggioranza entrante. La capogruppo di maggioranza, Dina Quendoz, non ha perso l'occasione di far notare che l'apologia della passata amministrazione era forse

fuori luogo visto che se sono avanzati soldi è forse anche semplicemente perché è mancata la capacità di far fronte alle necessità della collettività e quindi di spenderli. Dopo l'approvazione con tre astensioni della minoranza, la sindaca ha illustrato il secondo punto, riguardante una variazione di bilancio dovuta all'intenzione di destinare il tesoretto di cui sopra ad alcuni lavori urgenti, tra cui la sistemazione della strada di Veugne Plana i cui muri di sostegno stanno crollando e la manutenzione del vecchio edificio scolastico, nell'attesa di poter realizzare la nuova struttura, nonché a lavori vari sull'acquedotto e su altri immobili comunali. Diversi interventi dell'opposizione hanno chiesto spiegazioni su importi e ragioni, a cui hanno risposto gli assessori competenti precisando che, viste le situazioni disastrate di certi settori, la sicurezza dei cittadini è stata considerata come l'interesse prioritario delle scelte fatte al momento. La variazione è approvata con l'astensione dell'opposizione.
La convenzione quadro con il Comune di Gressan per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici comunali associati, che era il terzo punto all'ordine del giorno, è stata approvata dopo un vivace scambio di opinioni tra la maggioranza e l'opposizione, che ha manifestato la sua contrarietà alla scelta operata. Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità la rideterminazione delle indennità di funzione della sindaca (1.000 euro lorde più la diaria di 500 euro), del vicesindaco (circa 680 euro lordi), dei tre assessori (circa 330 euro lordi) e dei gettoni di presenza dei sei consiglieri (circa 62 euro lorde), ai sensi della nuova legge regionale in materia. Le due consigliere di maggioranza hanno dichiarato di rinunciare al loro gettone per destinarlo ad un fondo che l'Amministrazione dedicherà al finanziamento delle piccole necessità delle maestre e degli alunni delle scuole di Jovençan. I quattro consiglieri dell'opposizione hanno invece scelto di destinare i loro gettoni di presenza al finanziamento dell'attività politica del loro gruppo. Si è trattato poi di decidere su alcuni "atti dovuti": la proroga della convenzione con il Comune di Aymavilles per la gestione associata dell'ufficio tecnico e l'approvazione della convenzione con lo stesso Comune per l'esercizio associato del servizio di sgombero neve.
In seguito, la sindaca, **Vally Lucianaz**, ha risposto a due delle interpellanze dell'opposizione: l'ordinanza sulla qualità dell'acqua era stata presa a titolo cautelativo ma non c'era nessun pericolo per la popolazione ed è stata ritirata non appena terminati i lavori alle vasche, che necessitavano di una seria pulizia; un'indagine esplorativa ha permesso di stilare una graduatoria di geometri disposti a trasferirsi al Comune di Jovençan e sarà al più presto nominato il successore del tecnico comunale che andrà in pensione, con un risparmio economico dovuto al cambio di categoria del tecnico interessato.
In ultimo, il vicesindaco, **Amelio Argentour**, con delega ai lavori pubblici, ha risposto alle due interpellanze relative alla questione della chiusura della strada regionale per i lavori di sistemazione del manto stradale: dopo aver precisato che la competenza nella materia è totalmente della Regione, Argentour ha spiegato che il Comune ha comunque scelto di informare direttamente la popolazione delle varie ordinanze regionali, che ha chiesto lui stesso all'assessore regionale competente di provvedere in merito e discusso lungamente con quest'ultimo e con i responsabili della ditta incaricata dei lavori per trovare soluzioni alternative e che è stata garantita un'uscita verso Gressan alla popolazione di Jovençan con la creazione di un senso unico sulla stradina della Plantou e la collaborazione del Comune di Gressan, ma ha anche precisato che se l'informazione non è riuscita ad essere sempre efficace come avrebbe dovuto, la gestione del traffico nelle tre giornate di chiusura ha creato problemi soprattutto perché spesso si dimentica che i lavori pubblici possono creare disagi e che esistono regole che bisogna rispettare anche per garantire il bene comune. L'opposizione si è dichiarata non soddisfatta delle risposte dell'assessore.

Il Consiglio comunale di Jovençan si è riunito di nuovo il 29 ottobre 2015, alle ore 18, per deliberare su un ordine del giorno di sette punti, di cui quattro interpellanze presentate dall'opposizione. Prima di affrontare l'ordine del giorno, la sindaca, **Vally Lucianaz**, ha presentato ai consiglieri il nuovo segretario comunale, **Gianluca Giovanardi**, assunto dal Comune all'inizio di ottobre sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Gressan per la costituzione di una segreteria comune, e ha colto l'occasione per informare i consiglieri che il nuovo segretario capisce il patois e che quindi ogni consigliere può esprimersi senza problemi in patois, francese o italiano. Il primo punto prevedeva una variazione al bilancio di previsione pluriennale e alla relazione previsionale e programmatica 2015/2017, dovuta essenzialmente ad una diminuzione della spesa impegnata per la sistemazione della strada di Veugne Plana e di quella prevista per i lavori di manutenzione della scuola. Nel primo caso, la diminuzione è dovuta al fatto che i tre preventivi chiesti per la progettazione prevedono una spesa inferiore a quella inizialmente suggerita dai tecnici comunali. Per quel che riguarda la scuola, i problemi da risolvere erano due: da un lato, l'acqua al piano superiore mancava da più di un anno, con i disagi evidenti per i bambini che dovevano spesso scendere al primo piano, e pensavamo di dover fare una tubazione esterna per portare su l'acqua; dall'altro, uno dei due bagni dei maschi al primo piano era stato chiuso sin dal primo giorno di scuola e sembrava impossibile trovare una soluzione rapida. Fortunatamente però, quando ci abbiamo messo mano, ci siamo accorti che si trattava semplicemente, per l'acqua al piano superiore, di pulire i filtri e di cambiare un riduttore di pressione del pozzetto, cioè di effettuare un po' di normale pulizia di manutenzione, e per il bagno chiuso, di aggiustare la vaschetta che perdeva, e i problemi che avevano perdurato per tutto lo scorso anno scolastico sono stati risolti senza dover ricorrere alla somma che avevamo impegnato. Con il secondo punto, si trattava di verificare il permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 28 del regolamento regionale n.1/1999. Il voto del Consiglio è stato unanime per questo punto e per il seguente, che prevedeva la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012 nella persona del segretario comunale. Si è trattato poi di rispondere alle interpellanze. La prima toccava due argomenti: da un lato, si chiedeva se il tratto di strada per il quale è stata fatta l'ordinanza di divieto di sosta (da Jobel alla Chiesa) fosse l'unico tratto di strada considerato pericoloso e quali erano le motivazioni che avevano portato all'ordinanza, dall'altro, di volevano avere informazioni sulla disciplina dell'utilizzo del parcheggio pluripiano antistante le scuole e sull'assegnazione di posti auto a pagamento. Sul primo argomento, la sindaca ha spiegato che no, il tratto di strada in oggetto non è l'unico che presenta le caratteristiche e le problematiche richiamate e ha precisato che sì, un cartello di divieto era già stato posizionato sulla strada di Jobel ma non era presente all'uscita della strada del cimitero, sopra il parcheggio antistante le scuole, e il divieto poteva quindi non essere rispettato: ecco perché l'ordinanza è stata fatta, per richiamare tale divieto fino alla Chiesa. Peraltro, come è ben specificato nell'ordinanza, si tratta un divieto assolutamente necessario vista la particolarità della strada e la presenza di una notevole quantità di veicoli parcheggiati ai lati della strada in alcuni periodi dell'anno e in particolare durante le ore notturne. La decisione non è certo stata presa per penalizzare qualcuno ma unicamente per permettere una circolazione più fluida dei mezzi e, in particolare, per questioni di sicurezza, perché ambulanze e mezzi di primo soccorso possano circolare senza ostacoli a tutte le ore del giorno e della notte. La sindaca ha infine ricordato che un divieto di sosta esiste da tempo sul tratto di strada che va dalla Chiesa a Turille e che non è altro che la continuazione del precedente, simile per tipo di traffico e larghezza di carreggiata.
Per quel che riguarda il secondo argomento, la sindaca ha spiegato che la maggioranza ritiene necessario disciplinare l'utilizzo del parcheggio in questione, ma che non bisogna dimenticare che tale struttura è stata realizzata con i fondi Fospi e che, come sicuramente i consiglieri sanno, non è quindi possibile permettere l'uso dell'autorimessa esclusivamente a privati in quanto si configurerebbe una diversa destinazione d'uso dell'intervento denominato "autorimessa pubblica". Appurato il fatto che si potrebbe

comunque privatizzare solo il 10% dei posti e che non si potrebbe in ogni caso prevedere un canone d'affitto, la maggioranza ritiene necessario regolamentarne l'utilizzo e sta valutando anche altre soluzioni per il problema dei parcheggi comunali. Con **la seconda** si voleva conoscere l'iter procedimentale per la realizzazione del nuovo pozzo: il vicesindaco, **Amelio Argentour**, ha ricordato ai consiglieri che il 17 settembre 2015 è stato firmato il disciplinare, che il tecnico incaricato, ingegner Lovato, ha 60 giorni per consegnare il progetto preliminare e che lo stesso risponderà alle domande degli interessati nel corso di una riunione che sarà organizzata dopo il 17 novembre, in una data che resta da stabilire. Una volta approvato il progetto preliminare, si chiederà alla Regione la concessione relativa all'utilizzo del pozzo e la risposta della Regione dovrebbe arrivare nel giro di un anno, dopodiché si passerà alla progettazione definitiva, e ci vorranno circa 90 giorni, con una riduzione dei tempi dovuta al fatto che saranno fusi il progetto esecutivo e quello definitivo. Una volta approvato il progetto definitivo ed esecutivo, si procederà alla gara d'appalto e all'aggiudicazione dei lavori, altri quattro o cinque mesi. Stessi tempi sono previsti per l'esecuzione dei lavori. **La terza** interpellanza concerneva le modifiche al regolamento per la concessione di contributi e al regolamento per l'utilizzo di immobili. La sindaca ha precisato che tra i doveri dell'Amministrazione comunale vi è anche il controllo dell'utilizzo dei contributi concessi, soprattutto in un momento in cui le risorse pubbliche scarseggiano, e che è la ragione per la quale nei regolamenti in questione è stata introdotta la richiesta di "presentare, a pena di inammissibilità della nuova domanda di finanziamento, il bilancio consuntivo delle attività dell'anno precedente corredato di fatture e di ogni altro documento giustificativo relativo a beni mobili o immobili acquistati con il contributo comunale". Altra modifica giudicata necessaria è la richiesta, alla "Proloco, di garantire almeno quattro eventi annuali di cui uno il giorno del Santo Patrono, uno a carattere sportivo e uno dedicato ai bambini". Peraltro, "i beneficiari dei contributi accordati dal Comune dovranno presentare a quest'ultimo, in sede di consuntivazione, un inventario dettagliato e aggiornato dei beni mobili ed immobili che hanno acquistato nel corso degli anni con i contributi comunali". E ancora, "il Comune si riserva di proporre alle associazioni che utilizzano gli immobili comunali, nell'ottica di un mantenimento del territorio, un onere non economico quale, ad esempio, la pulizia periodica dei sentieri". Viene inoltre precisato che "le chiavi dei locali concessi sono affidate a un responsabile che si deve impegnare a non riprodurne doppioni senza il consenso dell'Amministrazione comunale" e che "il non rispetto di tale prescrizione determina la revoca immediata dell'uso dei locali".
Purtroppo le risposte degli amministratori non hanno soddisfatto il capogruppo della minoranza, **Raphaël Désaymonet**, che ha voluto iniziare un'analisi puntuale dei regolamenti in questione, non prevista dall'interpellanza presentata e sicuramente non rispettosa né dei tempi né dei modi né dei toni che ci si aspetta da un dibattito consiliare che dovrebbe garantire il rispetto delle opinioni, delle scelte e dei ruoli di ciascuno. Ma di fronte al richiamo della sindaca, presidente dell'assemblea, la reazione è stata il fulmineo ritiro dell'ultima interpellanza, relativa alla "votazione espressa in sede di CPEL in occasione della richiesta di parere in merito alle delibere di giunta regionale riguardanti i servizi all'infanzia e per le persone anziane".
Prima di dichiarare chiusa la seduta, la sindaca, **Vally Lucianaz**, ha voluto fare alcune comunicazioni al Consiglio, in particolare rispetto a sopralluoghi effettuati alle vasche e ai pozzetti comunali e alla necessità di procedere con urgenza a diversi lavori di manutenzione. L'auspicio di non ricevere più telefonate sul suo cellulare personale in orari notturni, in giorni festivi e per ragioni a dir poco pretestuose, manifestato infine dalla sindaca, non è proprio piaciuto al capogruppo della minoranza, che ha tentato speciosamente di giustificare il suo modus operandi.

Che cosa abbiamo fatto in questi mesi ?

Piano regolatore generale comunale (PRGC)

La scorsa amministrazione l'aveva già inviato in Regione per l'approvazione. Abbiamo condiviso l'impostazione generale adottata e abbiamo scelto di non ritirare il piano depositato poiché se l'avessimo fatto, tra gli inconvenienti che avremmo dovuto subire c'era il blocco dell'iter procedurale per la realizzazione del pozzo, già di per sé sufficientemente lungo. La Regione ci ha chiesto di incaricare un geologo e uno specialista delle aree boscate al fine di predisporre la cartografia degli ambiti inedificabili da allegare al PRGC. Negli incontri che abbiamo avuto con i tecnici, dirigenti regionali e ingegner Marchisio, responsabile del PRGC, ci è stato assicurato che in sede di concertazione con la Regione potremo chiedere alcune piccole modifiche non sostanziali.

Pozzo

Negli ultimi anni la popolazione di Jovençan è sicuramente raddoppiata, l'acqua delle sorgenti non è più sufficiente e quella del pozzo esistente è troppo dura. I tecnici hanno trovato altre falde acquifere, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) ha effettuato le analisi necessarie e stabilito che nella zona individuata la durezza dell'acqua è dimezzata. Quello di cui avevamo bisogno. Nel settembre scorso l'ingegner Lovato è stato incaricato di redigere il piano preliminare dei lavori di realizzazione del pozzo (i dettagli nel resoconto dell'ultimo Consiglio comunale).

Acquedotto

Abbiamo fatto molti sopralluoghi e stabilito che ha un grande e urgente bisogno di lavori di manutenzione. Peraltro, stiamo predisponendo un nuovo regolamento per la gestione dell'acquedotto e per la concessione dell'acqua agli interessati, regolamento che potrete presto consultare sul sito del Comune (www.comune.jovencan.ao.it), sezione **amministrazione**, pagina **statuto e regolamenti**, o chiedere direttamente presso gli uffici comunali.

Parcheggi

Il bisogno di parcheggi è evidente: stiamo cercando di trovare soluzioni compatibili ma i tempi saranno sicuramente lunghi. Nel frattempo, vi invitiamo ad utilizzare più assiduamente il parcheggio vicino al cimitero e a sopportare i disagi legati all'uso dell'autorimessa antistante la scuola: nei due casi stiamo lavorando per migliorare la situazione. Per quel che riguarda il primo, con il progetto di illuminazione pubblica della strada di collegamento, e per la seconda, con il progetto di messa in sicurezza e di regolamentazione.

Incontri con la popolazione

Dal 15 al 30 settembre siamo venuti a cercarvi quasi a casa organizzando degli incontri la sera in alcune frazioni per raccogliere le vostre richieste e conoscere di prima mano i problemi che incontrate nel quotidiano. Era una novità e siamo soddisfatti della vostra risposta. Le vostre osservazioni sono state, nell'insieme, interessanti e costruttive. Ne abbiamo preso nota con grande attenzione. Adesso cercheremo di rispondere nei modi migliori. Stiamo cercando di trovare soluzioni, alcune le abbiamo già concretizzate, in parte o totalmente, per altre abbiamo bisogno di tempo, anche perché spesso non dipendono direttamente dalla competenza comunale. Tra le segnalazioni che ci avete fatto: le ultime bollette dell'ac-

Incontro con la popolazione del 15 settembre 2015 a Pompiod

Incontro con la popolazione del 29 settembre 2015 a Rotin e Chandiou

qua potabile sono arrivate ad alcuni di noi senza l'indicazione dei dettagli sul consumo. Ci scusiamo per questo disguido dovuto a problemi meramente tecnici e assai inspiegabili: se desiderate conoscere tali dettagli, vi invitiamo a contattare la dipendente comunale competente, che vi fornirà immediatamente la bolletta completa di tutti i dati.

Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6

È la legge che *disciplina le modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, con l'obiettivo di incrementare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini, riducendo complessivamente gli oneri organizzativi e finanziari e garantendo uniformi livelli essenziali delle prestazioni sull'intero territorio regionale.* L'art. 19 di questa legge stabilisce che *i Comuni devono obbligatoriamente esercitare in ambito sovracomunale, mediante convenzioni, le funzioni e i servizi inerenti agli ambiti di attività di seguito elencati: a) organizzazione generale dell'amministrazione comunale, ivi compreso il*

servizio di segreteria comunale; b) gestione finanziaria e contabile, ad eccezione dell'accertamento e della riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie; c) edilizia pubblica e privata, pianificazione urbanistica, manutenzione dei beni immobili comunali; d) polizia locale; e) biblioteche. Ed è in applicazione di questa legge che l'11 agosto di quest'anno abbiamo firmato una convenzione quadro con il Comune di Gressan e che stiamo lavorando per arrivare alle convenzioni attuative necessarie per ognuno dei servizi e delle funzioni in questione, convenzioni i cui modelli di base sono preparati e proposti dal Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA). Si tratta di un modo nuovo di pensare e di gestire gli enti locali, resosi necessario in particolare per diminuire le spese e cercare di far sopravvivere a questa grave crisi economico-finanziaria tutti i 74 Comuni valdostani.

Lavori di pubblica utilità

Abbiamo firmato in Tribunale la convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità nel nostro comune. Ai sensi del nuovo codice della strada, chiunque guidi in stato di ebbrezza è punito, a seconda dei casi, con un'ammenda, con l'arresto, con la sospensione della patente... Tuttavia, il comma 9-bis dell'art. 186 prevede anche che la pena detentiva e pecuniaria può essere *sostituita [...] con quella del lavoro di pubblica utilità [...] consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività, da svolgere,* tra gli altri, anche *presso i Comuni.* Abbiamo pensato che fosse buona cosa permettere agli interessati di beneficiare di questa possibilità prevista dalla legge anche a Jovençan e di garantire al tempo stesso al nostro Comune la possibilità di usufruire di professionalità varie a costo zero.

Prestito sociale d'onore

Con lo stesso spirito che ci ha spinti verso i lavori di pubblica utilità, abbiamo chiesto alla struttura Politiche sociali dell'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali di iscrivere il Comune di Jovençan nell'Elenco degli Enti di accoglienza per la realizzazione dei progetti di restituzione dei prestiti sociali d'onore erogati ai sensi della legge regionale 20 gennaio 2015, n. 3. Il prestito sociale d'onore è un contributo che la Regione versa allo scopo di contrastare la povertà e l'esclusione sociale e che è da restituire attraverso l'impiego del beneficiario di parte del proprio tempo libero in servizi a ricaduta sociale o ambientale presso gli enti di accoglienza di cui sopra.

Voucher

Il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio consente al Comune di svolgere attività di carattere temporaneo ed occasionale difficilmente realizzabili con il personale dipendente in servizio ed offre, nel contempo, la possibilità di occupazioni temporanee a determinate categorie di soggetti, nei modi e secondo i criteri che abbiamo fissato nel regolamento sul lavoro accessorio, che potete consultare sul sito del Comune (www.comune.jovencan.ao.it), sezione **amministrazione**, pagina **statuto e regolamenti**, o chiedere direttamente presso gli uffici comunali.

Scuola nuova

Abbiamo avuto vari incontri in Regione per verificare l'iter procedurale del finanziamento Fospi relativo alla costruzione della nuova scuola primaria e dell'infanzia. Dovremmo ricevere i soldi all'inizio dell'anno prossimo. La scuola polmone sarà immediatamente realizzata. E subito dopo cominceranno i lavori per la nuova struttura.

Divieti di sosta

Abbiamo fatto posizionare due cartelli di divieto di sosta sulla strada che va da Jobel a Pessolin per evitare problemi di circolazione e soprattutto per garantire a tutte le ore del giorno e della notte il passaggio delle ambulanze e di ogni altro eventuale mezzo di soccorso.

Regolamenti associazioni

Allo scopo di verificare e controllare l'uso dei finanziamenti comunali, per favorire la trasparenza, l'onestà e l'uguaglianza nella gestione delle diverse associazioni locali, abbiamo deciso di modificare il Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici. Lo stesso spirito ci ha animati nella stesura del Regolamento per l'utilizzo di immobili, impianti, strutture e beni di proprietà comunale sulla base del quale le associazioni interessate possono richiedere l'uso di una sede per le loro attività. Se alcuni dettagli li potete trovare nel resoconto dell'ultimo Consiglio comunale, i regolamenti stessi possono essere consultati sul sito del Comune (www.comune.jovencan.ao.it), sezione **amministrazione**, pagina **statuto e regolamenti**, o chiesti direttamente presso gli uffici comunali.

Lavori vari

Abbiamo proceduto ad alcuni lavori di manutenzione del cimitero (rampa per persone disabili, grondaie, intonaco...), messo un certo numero di innaffiatoi a disposizione di chi ne ha bisogno e pulito alcune zone comuni. Abbiamo posizionato alcune fioriere sulla piazza del municipio per delimitare la superficie proprietà della parrocchia. Abbiamo sistemato la strada vicino alle serre eliminando i tombini (tranne uno) e ripristinando il manto stradale. Abbiamo approfittato dei lavori sulla strada regionale per far posizionare delle canaline per portare l'illuminazione pubblica a Rotin e una condotta sotto il marciapiede dalla Croix-de-Mission al Consorzio delle mele per trasportare, in futuro, l'acqua ai fontanili.

Ordinanza cani

Tenuto conto in particolare delle numerose lamentele per l'abbandono sul suolo pubblico delle deiezioni organiche di animali domestici e del fatto che tale condotta, oltre a risultare indecorosa, potrebbe essere foriera di potenziali pericoli di natura igienico-sanitaria, nonché della potenziale pericolosità per i passanti derivante dalla libera circolazione di cani di media e grossa taglia sulla pubblica via, l'ordinanza adottata dalla sindaca nel mese di giugno scorso impone ai conduttori ed ai proprietari di animali domestici di evitare che questi ultimi sporchino il suolo pubblico provvedendo a rimuovere le deiezioni solide organiche, a mezzo di idonea attrezzatura, depositandole nei raccoglitori dei rifiuti solidi urbani; di portare al proprio seguito, durante la conduzione dei cani su spazi ed aree pubbliche, l'attrezzatura idonea a rimuovere le deiezioni solide eventualmente prodotte dagli animali stessi; di tenere i cani al guinzaglio e, qualora fossero di grossa e media taglia, di equipaggiarli di museruola. La stessa ordinanza ha evidentemente previsto delle sanzioni amministrative per chiunque violi le disposizioni in questione. Alcuni dei nostri compaesani non apprezzano questa decisione e ne siamo dispiaciuti. Tanto più che si tratta di un problema che diventerà sempre più importante nei prossimi mesi per via della convenzione siglata a fine ottobre tra la Regione, il CELVA, l'USL e l'Ordine regionale dei medici veterinari ai fini dell'applicazione della legge regionale n. 37/2010, che ha delineato precisi obblighi e responsabilità in capo ai Comuni, in materia di prevenzione del randagismo, gestione delle colonie feline e controllo dell'identificazione e registrazione degli animali da affezione.

Illuminazione strada della Plantou

Abbiamo deciso di portare l'illuminazione pubblica sulla strada della Plantou fino al cimitero per permetterne la frequentazione, in tutta sicurezza, anche nella fascia serale e notturna, a chi vuol fare una semplice passeggiata o a chi vuole parcheggiare sui lati della carreggiata, ma soprattutto perché il parcheggio antistante il cimitero, che non è poi così lontano dal centro storico del paese, possa diventare un parcheggio finalmente utilizzato dai Dzouensaen. La procedura di realizzazione è in corso.

Garage al Pont-Suaz

Il Comune di Jovençan è proprietario di un garage situato nel complesso scolastico e sanitario del Pont-Suaz che finora non era mai stato usato: abbiamo deciso di parcheggiarvi l'Unimog proprietà del Comune, aspettando di prendere decisioni ulteriori e per poter utilizzare al meglio i garage comunali di Jovençan visto che, per questa stagione, l'Unimog non sarà utilizzato.

Maturità civica

Il 29 ottobre scorso, alla fine della seduta del Consiglio comunale, Sabrina Buttiglieri, Valentina Caddeo, Salvatore Palmisano e Maxime Quendoz, della classe 1996, e Giorgia Angeletti, Ayoub Belkhaoua, Alice Ciavattone, Elisa Morgana Glarey, Émile Guidetti, Cédric Longhi, Monia Morra, Lydie Quendoz et Mathieu Stévenin, della classe 1997 hanno avuto il piacere di ricevere l'attestato di maturità civica che il Comune di Jovençan consegna da qualche anno ai neo-maggiorenni per sancire in qualche modo ufficialmente la loro entrata nel mondo di coloro che sono chiamati a gestire, direttamente o indirettamente, il bene pubblico. Nella

Da sinistra, dopo l'assessore Didier Bionaz: Elisa Morgana Glarey, Alice Ciavattone, Cédric Longhi, Maxime Quendoz, Sabrina Buttiglieri, Lydie Quendoz e la sindaca Vally Lucianaz

speranza di attirare la loro attenzione sulle questioni fondamentali della nostra vita in comune e sulle scelte fatte da coloro che hanno lavorato per noi, in particolare negli anni del dopoguerra, per fissare le regole di base della nostra democrazia ritrovata e della nostra autonomia tanto rivendicata, tre testi sono stati offerti ai nostri giovani: la Costituzione italiana e lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta in francese e in italiano e "La Vallée d'Aoste – Biographie d'une région" di Alessandro Celi. Speriamo davvero che ne sappiano fare buon uso e che rappresentino un primo passo verso una voglia di partecipare di cui abbiamo tutti tanto bisogno.

Lavori di sistemazione della strada regionale

Da mesi ormai la circolazione sulla strada regionale non è semplice tutti i giorni e le polemiche sono tante e spesso pretestuose. Vogliamo una strada più bella, più larga, più sicura, ma non possiamo far finta di non sapere che quando si fanno dei lavori di sistemazione di qualsiasi opera, i disagi sono inevitabili. E forse dobbiamo anche imparare ad essere un pochino più comprensivi nei confronti di chi in fondo cerca solo di fare al meglio il suo lavoro, senza disporre di nessuna bacchetta magica. Noi, come amministrazione comunale, abbiamo cercato di evitare demagogie di dubbio gusto sforzandoci di fare soltanto del nostro meglio, compatibilmente con le nostre competenze e con la viabilità disponibile nel nostro territorio, tenendo conto il più possibile delle richieste della popolazione, sia per quel che concerne tutta una serie di piccoli interventi che non erano stati pensati all'atto della progettazione, sia per quel che riguarda la richiesta degli arboricoltori locali e della floricoltura Montrosset di ritardare il secondo periodo di chiusura della strada per poter terminare la raccolta delle mele e per non avere la strada chiusa alla vigilia del 1° novembre. Adesso i lavori sono a buon punto e tra poco potremo tutti apprezzare la nostra nuova strada regionale con animo più sereno.

Attraversamento pedonale incrocio Chandiou/strada regionale

Abbiamo inoltrato all'Assessorato regionale Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica una richiesta precisa per la realizzazione, durante i lavori di sistemazione della strada regionale, di un attraversamento pedonale all'incrocio tra quest'ultima e la strada di Chandiou, sottolineando l'esistenza di un grosso problema di sicurezza tanto per i numerosi bambini che devono attraversare la strada per andare a scuola che per tutta la popolazione residente lungo la regionale che dovrà attraversare quando saranno sistemati i molok per la raccolta differenziata. Abbiamo ottenuto un sopralluogo per concordare le opere da realizzare ma sembrerebbe che attualmente e fino a quando verranno posizionati i molok non vi sia la possibilità di realizzare l'attraversamento in questione. Convinti della necessità di risolvere questo problema, stiamo valutando, con i tecnici comunali e regionali, ogni tipo di soluzione alternativa.

Luminarie di Natale

Sempre allo scopo di diminuire le spese, abbiamo scelto di eliminare le luminarie di Natale che negli ultimi anni venivano sistemate lungo le strade comunali e deciso di collocare un albero di Natale davanti alla Casa comunale, e più precisamente davanti al monumento ai caduti in guerra. La società Valcompost si è gentilmente offerta di provvedere, a titolo gratuito, al taglio, al trasporto e al posizionamento dell'albero e li ringraziamo sentitamente per questo bel gesto partecipativo.

Corvées

Jovençan è il mio paese
e lo voglio pulito e ordinato

La *corvée* era una prassi molto diffusa già nell'antico Egitto. Tale abitudine continuò per tutto il Medioevo: la popolazione aveva l'obbligo di fornire lavoro gratuito come forma di tassazione. Era un grande vantaggio poter pagare le imposte in forma di lavoro e non in denaro in un'epoca di drammatica contrazione della circolazione monetaria. Più recentemente ne è derivato il modo di dire "sono di *corvée*" per indicare un lavoro pesante ed ingrato, specialmente durante il servizio militare quando si era destinati ad eseguire i lavori meno piacevoli, pulire le latrine, raccogliere la spazzatura per portarla in discarica, o in mensa a pulire pentoloni e stoviglie. Nelle comunità agricole, le *corvées* erano e sono tutte quelle attività non retribuite che vengono svolte dagli abitanti di un territorio per la manutenzione delle cose comuni, strade, sentieri, ruscelli, ru e boschi. Con il passare degli anni siamo diventati sempre più individualisti e abbiamo sempre più demandato all'amministrazione pubblica il compito di curare la *cosa comune*, dimenticando che la cosa comune non è altro che la nostra casa comune, una casa che merita il nostro rispetto e le nostre cure esattamente come la nostra casa privata. Perché desideriamo promuovere le corvées sul territorio di Jovençan? Perché vi invitiamo tutte e tutti a partecipare? Per far rinascere quel sentimento di appartenenza e di comunità di cui in fondo sentiamo tutti sempre di più la mancanza, per creare occasioni di incontro e di conoscenza tra compaesani, per mantenere funzionali e in efficienza le strutture comunali di cui abbiamo bisogno, per mantenere ordinato e pulito il territorio del paese in cui viviamo, per riuscire a realizzare opere di valore collettivo che i singoli non possono realizzare, per ricordarci tutti che il Comune siamo noi!

Quali sono, titolo esemplificativo, i principali interventi realizzabili con una corvée? Togliere dalla sede stradale il materiale di risulta da valanghe o da smottamenti (sassi, piante, detriti vari), liberare dai rifiuti gli spazi pubblici, i corsi d'acqua, le strade e i sentieri, ripulire le strade e i sentieri dall'eccessiva crescita di arbusti e erba, pulire le cunette e le canalette di scolo, ripristinare recinzioni e protezioni varie, ripristinare e/o installare cartelli, riportare materiale per stabilizzare sede stradale, soprattutto in caso di eventi climatici avversi (forti temporali, fenomeni erosivi da scolo, ecc.). Tutti e tutti siete invitati: grandi, piccoli, giovani, vecchi, curiosi, capaci e incapaci... Insomma tutti coloro che credono nell'iniziativa, tutti coloro che ci hanno detto, tra l'altro durante gli incontri con la popolazione, di voler far parte della nostra comunità e di voler conoscere gli altri abitanti di Jovençan, tutti coloro che credono nell'importanza del territorio, tutti coloro che vogliono essere d'esempio per i loro figli, tutti coloro che vogliono insegnare ai loro figli che partecipando ad una corvée non solo rendono bello e vivibile il territorio oggi ma lo migliorano anche per il futuro.

L'angolo della minoranza. E' questo il nome che preferiamo dare allo spazio che gentilmente ci è stato concesso sul bollettino comunale; e l'abbiamo scelto per focalizzare l'attenzione sul fatto che non c'è nessun vantaggio per la comunità nel relegare all'angolo chi non ha vinto.
L'idea che chi vince possa fare quello che vuole, decidere-agire-stabilire-imporre, tagliando corto, non è la giusta "rivoluzione".
Fare il consigliere comunale, per noi, significa farlo con spirito di servizio, con l'intento di partecipare alla discussione e all'analisi dei problemi, accettando il confronto e la critica. Crediamo invece che considerare il Consiglio comunale una marginale istituzione sia un passo indietro sulla strada del cambiamento. Un corretto raccordo istituzionale, per noi, non può prescindere dal dialogo e dal confronto per trovare la giusta sintesi e provare a contare di più insieme. Se così fosse stato, ma non è stato, forse, la convenzione con il comune di Gressan avrebbe visto maggiormente rappresentato l'interesse del nostro Comune.
Ci auspichiamo, quindi, che la maggioranza ritorni sulla sua promessa elettorale, a oggi non mantenuta, di ridare centralità al Consiglio comunale e riconsideri anche la nostra proposta, bocciata in sede di approvazione degli indirizzi generali di governo, di trasferire alcune competenze dalla Giunta al Consiglio. Ricordiamo, infatti, che oggi il Consiglio comunale ha competenza, per esempio, sul regolamento disciplinante l'uso del gonfalone ma non può approvare i regolamenti sulle imposte e sui tributi o approvare i progetti di opere pubbliche inferiori a 100.000 euro.
Gentili lettori, l'avrete capito, abbiamo utilizzato queste pagine del bollettino comunale per lanciare un messaggio più alla maggioranza che a voi, nella speranza di poterci incontrare su un nuovo percorso che dia la possibilità a tutti, nel rispetto dei ruoli ovviamente, di esprimersi e condividere le nuove scelte per il futuro di Jovençan.
Crediamo che ci si possa e ci si debba battere con vigore, talvolta persino con asprezza, per le proprie convinzioni, ma si debba cercare anche di trovare un terreno comune nel quale parlarsi, dialogare, riconoscere qualcosa di sé anche nel proprio "avversario". E di buon auspicio in questo senso è stata una recente riunione fatta con alcuni membri della Giunta per discutere del nuovo regolamento sui contributi.
Per quanto riguarda, più nel dettaglio, l'insieme delle nostre idee e delle nostre prese di posizione, i nostri progetti e obiettivi, cercheremo di informarvi anche e soprattutto attraverso canali diversi dal bollettino comunale.
Chiunque, invece, voglia confrontarsi direttamente con noi, o voglia per il nostro tramite approfondire specifici dossier o portare alla pubblica attenzione le più svariate problematiche o istanze, può contattarci tranquillamente ai nostri numeri di cellulare.

LA PAROLA
ALLA MINORANZA

Milena Blanc
349.4088917

Paola Petit-Pierre
333.4616150

Stefano Belli
347.2694384

Raphael Désaymonet
328.3221322

Bimbi di 3 anni. Da sinistra: Nathan Evolandro, Michelle Bracco e Céline Praz

Bimbi di 4 anni. Da sinistra: Jannat Mamjoud, Edoardo Pallais e Élodie Godioz

Bambini di 5 anni. Da sinistra: Andrea Dedej, Amin Khaber e Francesco Marchetta

Bambine di 5 anni. Da sinistra: Amélie Tessarin, Fiorisa Bullari, Francesca Praz e Alice Massimilla

Elicotteri e mongolfiere

A conclusione di un progetto sui mezzi di trasporto che li ha impegnati per tutto l'anno scolastico passato, i bambini della scuola dell'infanzia hanno avuto l'opportunità di vedere da vicino elicotteri e mongolfiere, mezzi che da sempre catturano l'attenzione e l'immaginazione dei più piccoli.
Tutti hanno mostrato sorpresa ed entusiasmo nel trovarsi di fronte a "cose" che fino ad allora avevano visto solo in cielo e hanno potuto soddisfare le loro curiosità, ponendo un sacco di domande a chi li ospitava. Ringraziamo infatti la disponibilità mostrata sia da Ivo Pellissier che da Nello Charbonnier, che con grande pazienza hanno risposto ai bambini, spiegando il funzionamento dei loro mezzi. Le foto testimoniano nel migliore dei modi quanto siano stati contenti di salire sull'elicottero e di entrare nella cesta della mongolfiera. Di fatto sono rimasti a terra ma... hanno sicuramente volato con la loro fervida immaginazione!

Marina

Classe prima

Da sinistra: in piedi, Xavier Guichardaz, Damian Bullari, Chantal Chimento e Raja Belkhaoua; seduti, Léon Louis Godioz e Fabrizio Trieste.

Classe seconda

Da sinistra: Gabriele Trieste, Louis Montrosset, Matteo Belli, Rebecca Canalini ed Elisa Mei.

Classe terza

Da sinistra: in piedi, Giada Perino, Yannis Quendoz, Félix Empereur, Salvatore Sorrentino, Beatrice Tiberti, Lorena Lika e Andrearachele De Lena; accovacciati, Joël Linty, Laurent Blanc, Charlotte Désaymonet, Léon Todescato e Francesco Ciccarelli.

Classe quarta

Da sinistra: dietro, Mathieu Comé, Génie Désirée Quendoz, Émilie Praz, Laura Fares e Leonel Lavdari; davanti, Filippo Farisano et Nicolas Linty.

Classe quinta

Da sinistra: dietro, Didier Chaberge, André Pellu, Ginevra Marra, Bardhok Beleshi, Jean Pierre Laffranc, Nadja Piccolo Christine Pellu e Silvy Cabraz; davanti, Vittoria Notarianni, Iacopo Gontier, Yasmine Mounim, Kawtar Khaber.

Lettera dalla Maison

L'anno che sta terminando ha visto la Maison des anciens remèdes al centro di molteplici attività.

A gennaio moltissime persone sono intervenute alla presentazione del libro ***Vivere e guarire in montagna*** di **Henri Armand** per la pubblicazione del quale il Centre d'études Les anciens remèdes ha investito in termini di ricerca e di collaborazione con l'autore e la casa editrice. Ci è sembrato importante supportare la pubblicazione di questo libro perché l'abbiamo ritenuto un'importante opera di etnobotanica in cui emerge forte il legame tra uomo, natura e territorio valdostano. Nelle pagine della sua opera Henri Armand ha riunito una quantità sorprendente di informazioni, tanto più preziose in quanto memoria restituita, pagine autentiche di vita vissuta, testimonianza di persone oggi anziane o che non ci sono più e fonte di saperi antichi che non hanno certo perduto la loro efficacia con il trascorrere del tempo.
A febbraio e marzo il protagonista è invece stato l'orto. Nella prima serata, **Ugo Lini**, esperto e appassionato di orticoltura praticata con metodi naturali, ha fornito informazioni su come convivere al meglio con le malerbe, i parassiti e le malattie presenti nel nostro orto adottando tecniche colturali appropriate abbinate all'utilizzo di prodotti naturali. Nella seconda, **Alessandro Neyroz**, docente presso l'Institut agricole dell'insegnamento di agronomia, tecniche delle produzioni e ecologia, ha approfondito i temi, già affrontati lo scorso anno, sulla gestione del suolo con "lavorazioni minime" o "non lavorazioni" del terreno nel rispetto dell'ecosistema del suolo. In entrambe le occasioni il pubblico presente ha seguito l'argomento con molto interesse anche perché molti partecipanti si erano già "convertiti" dallo scorso anno alle nuove tecniche di lavorazione (o di non lavorazione) dell'orto con risultati più che positivi. In particolare è stato apprezzato il fatto che lavorando con la natura e non contro natura si lavora di meno e si traggono benefici in termini di salute in generale!
E dall'orto eccoci ai suoi prodotti con il ciclo di tre incontri ***Il cibo è la tua medicina***, dedicati al potere "terapeutico" di legumi, cereali e vegetali rispettivamente, con la serata "Mens sana in corpore sano" e con il corso di alimentazione articolato in cinque incontri.
Particolare interesse ha poi suscitato la serata con **Libereso Guglielmi**, meglio conosciuto come "Il giardiniere di Calvino", tanto che la sala del Consiglio comunale non è bastata a contenere il folto pubblico che è stato in extremis dirottato in Chiesa. In quella bellissima serata, Libereso Guglielmi ci ha raccontato pezzi della sua vita alla Jules Verne, da quando ha cominciato a studiare botanica con Mario Calvino ed è diventato il miglior amico di suo figlio Italo con il quale ha trascorso dieci anni di vita. I due adolescenti sarebbero poi diventati l'uno botanico di fama mondiale, l'altro uno dei più grandi scrittori italiani. Libereso ha parlato poi del legame tra ciò che siamo e ciò che mangiamo: una corretta alimentazione permette non solo di mantenersi in salute, ma anche di prevenire e curare alcune malattie. Il novantenne giardiniere di Calvino, vegetariano da tre generazioni, con la sua dieta ricca di fiori ed erbe spontanee, è la testimonianza vivente che per migliorare la qualità della vita è importante saper scegliere cosa mangiare. Dopo aver spiegato la sua scelta vegetariana, biologica ed a km zero, Libereso ha sottolineato come ogni nostra scelta a tavola debba rispettare sempre la stagionalità dei prodotti, consumando frutta e verdura raccolte quando sono più nutrienti e ricche di vitamine e antiossidanti. In sintesi, ha evidenziato come la cura del nostro corpo cominci a tavola.

Pubblico intento a seguire il corso sull'alimentazione

Visita di Guglielmo Libereso alla Maison

Libereso che osserva divertito Lanta Melie, padrona di casa della Maison des anciens remèdes.

Da non dimenticare poi l'appuntamento con **Ezio Gerbore** nella serata ***Streghe o guaritrici***, i numerosi **laboratori**, le **uscite sul territorio**: Rodoz, Piccolo San Bernardo, Val d'Ayas, Jovençan.
Ci piace in particolare ricordare l'ultima uscita sulle tracce del **Ru d'Arbérioz**, tenutasi nell'ambito delle iniziative legate alla giornata **Lo pan ner**. In tale occasione il numero di escursionisti ha superato le previsioni tanto da obbligarci ad organizzare tre gruppi guidati con oltre 25 persone ciascuno.
Tornando alle attività della Maison, ricordiamo ancora le attività per **i più piccoli**. Oltre ai percorsi didattici per le scuole di ogni ordine

Laboratorio sulle erbe e piante di montagna con Annie Vout, erborista che collabora con la Maison

MAISON DES ANCIENS REMÈDES

Mathieu Comé e Nicolas Linty intenti a preparare le barrette energetiche

Laurent Blanc alle prese con lo zenzero per aromatizzarle

e grado, si è svolto in primavera ***Il gusto del prato***, mentre ***Il cammin del mangiar sano*** accompagnerà i bimbi con appuntamenti mensili fino a maggio. La nutella, le barrette energetiche, i canditi, ecco alcune preparazioni che i bimbi, spesso accompagnati dalle loro mamme hanno imparato a preparare.

Durante l'estate la Maison ha accolto turisti e residenti di ogni età nell'ambito dell'iniziativa ***Un patrimoine à redécouvrir***.
Per ultimo il progetto per noi più importante, ***Le jardin des anciens remèdes***, i cui lavori stanno proseguendo, compatibilmente con i tempi burocratici e stagionali. In questo giardino troveranno spazio tutte le piante che un tempo si trovavano negli orti valdostani, da quelle aromatiche a quelle medicinali, alimentari, ornamentali ecc. A tal proposito chiediamo a tutti coloro che ritengono di avere nel proprio orto antiche

Joël Linty si occupa della preparazione della rosa canina

varietà di piante di segnalarcelo per poter costruire insieme uno spazio bello da vedere, da visitare, da scoprire e in cui imparare. Questa la sintesi dell'attività svolta, per il prossimo futuro ricordiamo il corso ***Elisir, grappe e liquori*** con **Fiorenza Cout**.

Per tutte le altre iniziative visitate il sito
www.anciensremedesjovencan.it
oppure contattateci a
info@anciensremedesjovencan.it
o telefonate al n. 333.3589863.

Anna Montrosset

La Maison des anciens remèdes
è aperta ogni sabato e domenica
dalle 14 alle 18 (15-19 orario estivo)

Passeggiata organizzata in collaborazione con l'associazione "Girotondo", partner del progetto "Le jardin des anciens remèdes"

INFOS PRATIQUES

Foto di Alda Montrosset

All'inizio del mese di novembre abbiamo ricevuto una mail del Comandante della Stazione dei Carabinieri di Aosta che ci invitava a diffondere queste indicazioni utili per le persone anziane, frequentemente esposte al rischio di truffa. Sicuri di fornire in questo modo dei suggerimenti utili a tutti noi, siamo ben lieti di partecipare a questa iniziativa e vi informiamo sin d'ora che un incontro pubblico sarà organizzato al più presto su questo tema.

CONSIGLI UTILI PER LE PERSONE ANZIANE

- **REGOLA N. 1:** Non aprire la porta a sconosciuti anche se vestono una uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità.
- **REGOLA N. 2:** Verificate sempre con una telefonata da quale servizio/ufficio/comando sono stati mandati gli operatori che bussano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete assicurazione non aprite per alcun motivo.
- **REGOLA N. 3:** Ricordate che nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente.
- **REGOLA N. 4:** Non fermatevi mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni o a chi chiede di poter controllare i vostri soldi anche se è una persona distinta e da modi affabili.
- **REGOLA N. 5:** Se all'interno della banca o dell'ufficio postale avete il dubbio di essere osservati parlatene con gli impiegati o chi effettua servizio di vigilanza.
- **REGOLA N. 6:** Quando fate operazioni in banco o in ufficio postale, possibilmente fatevi accompagnare soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quei giorni di scadenze periodiche.
- **REGOLA N. 7:** Durante il tragitto di andata e ritorno dall'ufficio postale o dalla banca, con i soldi in tasca, non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre.
- **REGOLA N. 8:** Ricordatevi che in banca o nell'ufficio postale nessun cassiere vi insegue per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato.
- **REGOLA N. 9:** Quando usate il bancomat massima prudenza. Non prelevate se vi sentite osservati.
- **REGOLA N. 10:** Da tempo le associazioni benefiche non fanno più raccolta fondi porta a porta. Non consegnate soldi a sconosciuti che proclamano tali finalità.
- **REGOLA N. 11:** Evitate contatti diretti con chi vi chiede indicazioni per strada. Se del caso, fornitele, ma non avvicinatevi.
- **REGOLA N. 12:** Diffidate di richieste telefoniche di denaro per fare regali a parenti o amici oppure risolvere emergenze conseguenti ad un incidente. Sono truffatori che si spacciano per finti familiari od amici.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Giorni	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8,10 - 12,00	14,00 - 16,00
Martedì - Mercoledì - Giovedì	8,10 - 12,00	Chiuso
Venerdì	8,10 - 14,00	

N.B. : L'**ufficio tecnico** segue lo stesso orario degli altri uffici ma è chiuso il **giovedì tutto il giorno**.

Attività della Pro Loco

Concorso presepi

Bambini partecipanti

Durante le festività natalizie la Pro loco ha organizzato, per i bambini delle scuole di Jovençan, il "concorso presepi" con l'esposizione in Chiesa, dalla vigilia di Natale fino all'Epifania, delle foto dei capolavori dei bimbi delle scuole. L'epilogo dell'evento è avvenuto il 6 gennaio 2015, con la premiazione dei partecipanti e la consegna di un buono di 129 euro alla scuola dell'infanzia per l'acquisto del materiale didattico necessario per lo svolgimento delle attività scolastiche. La mattinata si è conclusa con piccolo rinfresco per tutti i bambini e genitori offerto dalla Pro loco.

Festa patronale

I festeggiamenti di "Saint Ours", Santo Patrono di Jovençan, si sono svolti a partire dal 1° febbraio e sono proseguiti con vari eventi fino all'8 febbraio. La manifestazione è stata organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale e, per alcuni avvenimenti, in cooperazione con il Sig. Corrado Gontier. L'evento patronale è iniziato domenica 1° febbraio, giorno del Santo Patrono, con lo svolgimento, nella sala consiliare del municipio, della proiezione del documentario "Montagne e Montanari. Un percorso tra i monti valdostani" a cura della guida alpina Corrado Gontier.

Vista della sala

La manifestazione è proseguita nel pomeriggio del 4 febbraio, dalle 14,00 alle 18,00 circa, con un'animazione ludico-musicale riservata ai bambini di Jovençan per la riscoperta della tradizione del carnevale, seguita dalla Pro loco con la grande collaborazione dei genitori dei bimbi partecipanti sia per l'intrattenimento che per la fornitissima merenda.

Nella serata, dalle 20,30 alle 23,30, si è svolta la rappresentazione teatrale della compagnia di teatro popolare "La Ville de Cordèle" piccoli e grandi.

Nella giornata di giovedì 5 febbraio, è stato disputato, a partire dalla 20,30 circa, il torneo di belote a baraonda sulle tre partite che ha visto la partecipazione di una cinquantina di concorrenti.

Partecipanti al torneo di belote

Ecco la classifica dei primi dieci:

- Balbis Antonio
- De Lorenzi Giorgio
- Ciabattoni Alberto
- Mavaretta Sebastiano
- Viérin Dino
- Désaymonet Raphaël Alexandre
- Perruche Nado
- Ruiu Gianni
- Truc Fedele
- Sandi Fabrizio

Antonio Balbis e Giorgio De Lorenzi, primo e secondo

L'evento è proseguito venerdì 6 febbraio con la serata danzante con l'orchestra dal vivo "Marco e Simon band", che si è protratta fino a tarda notte con balli e canti allietati anche dai coscritti, del paese e non.
Non ancora stanchi, sabato 7 febbraio, dalle 14,00 alle 18,30 circa, si è svolto il torneo di Pinnacola a coppie fisse sulle tre partite che ha visto la partecipazione di ben 92 partecipanti.

Partecipanti al torneo di pinnacola

Ecco la classifica dei primi sei posti a coppie

- Cerise Cesarino/ Marando Turi
- Novello Orietta/Napoli Guglielmo
- Agavit Rita/Marroncini Claudio
- Crestodina Davide/Cunéaz Sandro
- Valentini Sabina/Désaymonet Clément
- Ruiu Gianni/Balbis Antonio

Cesarino Cerise e Turi Marando

Dopo la pinnacola, la serata è proseguita con un gradito ritorno de "Le Nostre Valli", che si sono dapprima esibiti con il classico concerto vocale che si è poi trasformato in una serata danzante.

Dopo tanti giorni di festa ed altrettanti, se non di più, di lavoro di preparazione, stanca ma soddisfatta, la Pro loco ringrazia tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, dai volontari, della Pro loco e non, all'Amministrazione comunale di Jovençan e a tutte le famiglie (mamme, papà, nonne, nonni, zie, zii) che hanno partecipato, e soprattutto a tutti i bambini e ragazzi che si sono divertiti con noi.

Sociale di rebatta

Dopo i faticosi preparativi delle settimane precedenti, la consueta sociale di rebatta organizzata in collaborazione tra la Pro loco e la sezione Rebatta Jovençan si è svolta domenica 5 luglio 2014, in una bella giornata di sole. La manifestazione si è tenuta a Champailler, tranquilla località alta del comune di Jovençan, e ha visto la partecipazione di una settantina di persone, divise tra "supporters" ed "atleti", ripartiti in squadre miste uomini/donne/juniores/amatori/amatrici.
L'agguerrita competizione sportiva si è svolta con una serie di primi 5 tiri durante la mattinata ed è poi proseguita con una seconda serie sempre di 5 tiri nel pomeriggio, molto più impegnativi rispetto a quelli del mattino causa polenta e... vinello.
Ecco la squadra vincitrice:

E al secondo posto:

Mentre le competizioni tra le differenti squadre si compivano, i bravi cuochi della Pro loco preparavano il vitto al fine di ristorare

gli atleti dopo gli exploits agonistici e gli spettatori dopo le sofferenze del tifo e degli sfottò. E così, verso le 13,00, tutti a tavola:

Durante la giornata, oltre alla "competizione agonistica" riservata alla rebatta, ci sono stati incontri di palet e di belote, nonché gare di nascondino e di guardie e ladri nei boschi limitrofi riservate ai più piccoli.
La giornata è proseguita con la consegna agli juniores delle nuove divise offerte dalla pizzeria Avalon e con il sorteggio di alcuni premi donati da alcuni sponsors (Pizzeria Avalon,

La Gabella/Les Plaisirs d'antan, Agriturismo Montrosset, Ferramenta Todescato Jean-Claude, Bar Le Rêve, Tecnosport, Gal Sport, Pepe e Sale, Azienda agricola Clos/Blanc di Alberto Blanc, Azienda Agricola Le Clocher di Charrère Danilo, Azienda agricola La Crotta de Prado di Costantino Praz) fino all'ora della merenda, dopodiché i partecipanti si sono ritirati dopo una giornata passata insieme in allegria e in amicizia. La Pro loco, assieme ad alcuni aiutanti, ha finito in serata, dopo aver smontato il campo e riportato in magazzino l'attrezzatura.
La Pro loco ringrazia tutti i volontari (sia quelli che hanno partecipato alla giornata sia quelli che hanno lavorato dietro le quinte e che per vari motivi non sono riusciti a prendere parte alla giornata di festa) che hanno permesso lo svolgimento della manifestazione contribuendo gratuitamente ai preparativi dei mesi precedenti, alla pulizia e tracciatura del campo, alla preparazione del vitto, ecc. La Pro loco ringrazia inoltre i proprietari dei terreni utilizzati che, come ogni anno, concedono gratuitamente le aree per lo svolgimento della manifestazione, gli sponsors e in ultimo, ma non in ordine di importanza, l'Amministrazione comunale, senza il cui sostegno sarebbe ancora più difficile organizzare le manifestazioni.

Nouvelles du Comité de Jumelage Jovençan-Ploneis

L'année 2015 a été une année vraiment riche en événements pour le Comité de Jumelage Jovençan-Ploneis. Tout d'abord, nous avons eu le plaisir d'accueillir nos amis bretons du 29 janvier au 4 février, à l'occasion de la Foire de Saint-Ours. Deux jours ont été entièrement dédiés à la Foire, qui a totalement séduit nos amis avec ses merveilles exposées et son ambiance si caractéristique.

Janvier 2015 – Foire de Saint-Ours: Roberto, André, Annie, Guy, Anne-Marie, Samuel, Béatrice, Sandra, Cathy et Tiziana.

Février 2015– Randonnée en raquettes à Saint-Nicolas: nous pouvons reconnaître Piero, André, Anne-Marie, Cathy, Annie, Sandra et Philippe.

Nous avons ensuite passé un après-midi à Saint-Nicolas pour une randonnée en raquettes à neige: nous nous sommes tous bien amusés mais il faut avouer que nous sommes rentrés très très fatigués!
Nous avons également voulu faire visiter à nos amis bretons le Tunnel du Mont Blanc et le Fort de Bard, que même certains parmi nous Valdôtains n'avaient pas encore vu. Eh oui.. la venue des Bretons est toujours pour nous l'occasion de découvrir et de connaître des trésors de notre Vallée!
Et puis, pour bien remplir la vacance, comme d'habitude, quelques heures ont été dédiées au lèche-vitrine et à la dégustation de nos produits typiques.

Plus tard dans l'année, et plus précisément du 17 au 24 août, c'est nous qui sommes allés passer quelques jours en Bretagne. Seize heures de voyage, c'est beaucoup, mais cela en valait vraiment la peine!

Août 2015 – Et voilà que Sandra et Federico, Milena et Piero, Marina et Roberto sont chez leurs amis bretons: Guy et Anne-Marie avec leurs petits enfants, André et Annie, Michel et Annie, Denis et Béatrice, Patrick et Annie, Françoise, Cathy, Christine, Jean-Loup et Patrick

Mai 2009– Concarneau, ville d'art et d'histoire dans le département du Finistère: Claudine avec Marina et Sandra

Le canoë dans l'embouchure de l'Odet, le char à voile à Sainte-Anne-la-Palud et la journée « Yole » à Sainte-Marine nous ont offert des émotions uniques et inoubliables.
Et que dire de la visite de Concarneau : ville close, marché, port... Fabuleux ! Sans oublier la plage, les pique-niques, le barbecue, les crêpes...
Nous avons partagé, nous partageons et nous partagerons toujours ces moments avec amitié, gaieté et sérénité. Faire partie du Comité signifie sûrement s'engager et avoir du boulot, mais les satisfactions sont beaucoup plus grandes et elles récompensent les sacrifices que nous devons faire et le temps que nous "perdons" pour les réunions, l'organisation des séjours, la préparation des repas, etc.
Pour terminer, nous voulons adresser une pensée particulière à notre amie Claudine, qui nous a quittés il ya quelques mois.
Chère Claudine, merci pour le temps, l'énergie et l'enthousiasme que tu as mis dans notre Comité. Tu resteras toujours dans nos cœurs avec ton sourire et ta joie de vivre. Au revoir, Claudine.

Piero, Marina, Milena, Sandra, Roberto et Tiziana

La Ville de Cordèle è sempre sulla breccia

Il gruppo teatrale "La Ville de Cordèle" ha dimostrato, da un paio di anni a questa parte, di avere ancora senso di esistere: pian pianino le vecchie leve stanno facendo posto ai giovani per non dire giovanissimi!
Non significa che le vecchie leve stiano tirando i remi in barca e lasciando il loro posto ai giovani ma piuttosto che stanno facendo "scuola" ai più piccoli per poter forse un giorno ancora lontano (parlo da vecchia leva) lasciare loro le redini della compagnia.
Il gruppo, ormai consolidato dai "vecchi", è sempre capitanato da Armanda che essendone la creatrice non può certo lasciare il suo incarico di presidente.
Altri componenti storici hanno abbandonato, chi per un anno, chi per due, chi per i figli, chi per gli impegni, chi perché convinto di lasciare, ma quasi tutti poi sono ritornati poiché la passione, l'amore per la nostra lingua (il patois) e soprattutto la voglia di stare insieme ci lega ormai da anni, ci fa capire che siamo come una famiglia consolidata dove discussioni, confronti, dissensi non sono altro che un modo per essere sempre più uniti e affiatati.
Ormai da anni il gruppo teatrale si esibisce in occasione della festa della patronale per poi replicare la pièce al "Printemps théatral", grande soddisfazione per i più piccoli ma non priva di tensioni e ansie.
Quest'anno, nel mese di ottobre, un micro gruppetto (Barbara, Monica, Laurent, Denis e Jean-Claude) ha partecipato alla festa del teatro che si svolgeva a Valtournenche, dove c'era il concorso a tema.
Il concorso a tema è una gara tra le varie

Ottobre 2015, Valtournenche – Festa del teatro: Laurent Viérin, Monica Montrosset, Denis Cabraz, Barbara Bionaz e Jean-Claude Todescato

compagnie, alle quali sono dati un titolo, degli attrezzi da utilizzare e un tempo massimo di 10 minuti. Creata la mini-pièce, le compagnie hanno recitato davanti a una giuria.
La nostra compagnia ha fatto la sua bella figura, con una pièce di Laurent: è arrivata terza poiché il primo e il secondo posto sono stati assegnati alle due compagnie ospitanti la manifestazione (le compagnie di Valtournenche).
Il prossimo appuntamento sarà sicuramente per la festa patronale, nel frattempo Milena, armata di coraggio e di santa pazienza, si sta già organizzando per la preparazione dei più piccoli, che sono sicuramente più ligi e precisi di noi vecchietti.
Vi aspettiamo numerosi e speriamo di non annoiarvi mai!

Monica

Cantori cercasi!

Anche quest'anno la cantoria di Jovençan ha continuato ad animare le diverse funzioni accompagnando la comunità nei momenti di gioia come in quelli tristi. Purtroppo da diverso tempo non abbiamo più un organista e, dallo scorso anno, non possiamo nemmeno più contare su un maestro di canto... A tal proposito ringraziamo Annarosa Ronc, che per cinque anni ci ha seguiti ed aiutati con passione, arricchendo il nostro repertorio e migliorando il nostro modo di cantare. Un grazie va anche alla Cantoria di Introd, che spesso si è unita a noi in alcuni momenti particolarmente significativi per la comunità di Jovençan. Ringraziamo infine tutti i cantori di altre parrocchie che in occasione dei funerali aggiungono le loro voci alle nostre. Speriamo, nonostante tutto (compreso il numero esiguo di cantori!), di poter continuare ad offrire questo piccolo servizio alla comunità.

Da sinistra, davanti: Marina Clos, Aurelia Montrosset, Anna Montrosset, Milena Montrosset, Emma Clos e Mara Sisti. Dietro: Renzo Quendoz, Onorato Montrosset, Ennio Charrère, Siro Montrosset, Maxime Quendoz, Costantino Praz e Amelio Argentour.

Les reines de Jovençan

Le 12 avril 2015, les **Amis des batailles de reines** de Jovençan ont organisé l'éliminatoire pour la finale régionale du 18 octobre 2015. Gratifiés d'une très belle journée, les éleveurs ont commencé le matin avec la pesée des 126 vaches présentes: 34 en première catégorie, 40 en deuxième catégorie et 52 en troisième catégorie. A 12h30 ont commencé les combats, une éliminatoire spectaculaire, le public a assisté à de grands combats, les vaches de Jovençan se sont fait honneur, six reines se sont qualifiées pour la finale. Voici les résultats:

Première catégorie	Deuxième catégorie	Troisième catégorie
Brunie des frères Clos	Saphir de Gonthier Edy	**Difesa** de Quendoz Elio
Buisson des frères Clos	**Reinetta** de Quendoz Elio	**Promesse** des frères Quendoz
Buisson de l'Az. agr. Verney	**Feisan** de Quendoz Elio	Passion de Letey Christopher
Moureun de l'Az. agr. Verney	Milù d'Empereur Diego	Frivole de la soc. La Borrettaz

D'autres reines de Jovençan se sont qualifiées pour la finale régionale:
Poupette des frères Clos - ¾ en deuxième catégorie à Challand-Saint-Victor
Frison de Montrosset Elio - ¾ en première catégorie à Saint-Vincent, Col du Joux
Argenta des frères Quendoz - troisième catégorie à Cogne

Hélène Quendoz

Première catégorie

Deuxième catégorie

Troisième catégorie

Halloween ovvero piccoli vandali crescono?

Halloween è una festività anglosassone celebrata la notte del 31 ottobre. Essa trae le sue origini da ricorrenze celtiche e ha assunto negli Stati Uniti le forme accentuatamente macabre e commerciali con cui oggi la conosciamo. L'usanza si è poi diffusa anche in altri paesi del mondo e le sue manifestazioni sono molto varie: si passa dalle sfilate in costume ai giochi dei bambini, che girano di casa in casa recitando la formula ricattatoria del *trick-or-treat* (dolcetto o scherzetto) [...] I bambini vanno travestiti di casa in casa chiedendo dolciumi e caramelle o qualche spicciolo con la domanda "Dolcetto o scherzetto?" La parola "scherzetto" è la traduzione dall'inglese *trick*, una sorta di minaccia di fare danni ai padroni di casa o alla loro proprietà se non viene dato alcun dolcetto (*treat*)". Ecco quello che ci dice Wikipedia, l'enciclopedia libera che ormai tutti conosciamo.
Ebbene, quest'usanza sembra essere arrivata anche a Jovençan, praticamente quasi scalzando il Carnevale, e il nostro "couqueun couqueun" è stato sostituito dall'americano "dolcetto o scherzetto". Potrebbe andare tutto bene se non fosse che alcuni piccoli fantasmi o mostri come scherzetto pensano bene di offrirci dei veri e propri atti di vandalismo, o di mini-vandalismo, se preferite, gettando uova sulle mura delle case o spruzzando strani "fili" fluorescenti su gerani, finestre e muri vari... Tutte cose che si possono pulire, per carità, anche se spesso a fatica, bisogna pur dirlo. Però... A volte le vittime di quei gesti semplicemente si erano dimenticate che era la sera di Halloween o non sapevano proprio che cos'è Halloween né che bisognasse essere pronti a pagare il pizzo!

Vorrei invitare i genitori di questi bambini a spiegare loro che le uova non servono per imbrattare le mura ma per cucinare qualcosa di un pochino più goloso, a scegliere di spiegare loro che festeggiare Halloween non significa maltrattare chi non partecipa alla festa, a riflettere sul gesto che suggeriscono ai loro pargoli mettendo nelle loro mani le bombolette in questione e a chiedersi cosa diranno loro quando, ormai adolescenti, scriveranno sulle mura delle abitazioni o sui monumenti cittadini con qualche bella e variopinta vernice spray oppure quando insulteranno o maltratteranno qualche compagno solo perché diverso da loro.
Tutti siamo stati giovani e tutti abbiamo fatto qualche marachella, ma credo che alcuni paletti dovrebbero tornare di attualità. Non sarebbe forse il caso di fermarsi anche solo un attimo e di chiedersi dove finisce lo scherzetto e dove iniziano la maleducazione e il non-rispetto degli altri?

Lettera firmata

Lo for de José Filì

Negli anni '90, gli eredi di Laffranc Giuseppe, detto "José Filì", hanno venduto il fabbricato in questione, situato in frazione Le Clou, all'Amministrazione comunale. Quest'ultima, ottenuto un finanziamento regionale, ha ristrutturato l'immobile e realizzato un piccolo alloggio ai piani superiori e un locale con un forno in mattoni refrattari al piano terreno, per ridare vita ad un antico forno che esisteva un tempo in quel locale. Poi però, ultimati i lavori, l'alloggio e il locale adibito a forno sono sempre stati utilizzati solo come deposito.
Abbiamo ritenuto doveroso recuperare l'idea iniziale e dare vita al forno del Clou e senso ai lavori fatti in passato con il denaro pubblico. L'occasione si è prospettata con la Festa del pane nero organizzata dal BREL (Bureau régional de l'Ethnographie et de la linguistique) e svoltasi lo scorso 24 ottobre. I tempi ristretti per dotare il forno delle attrezzature necessarie, madia, pale da pane, tavolo per la formatura delle pagnotte e tutti gli altri piccoli utensili, e la non-conoscenza delle sue caratteristiche e del suo funzionamento ci hanno creato molti dubbi e non pochi problemi.

La marca di pan

Per fortuna un altro forno esiste nel nostro comune, proprietà degli abitanti di Pompiod. Ristrutturato nel 1987, quel forno viene utilizzato ogni anno, da quasi trent'anni, nel mese di dicembre per la panificazione del tradizionale "Pan ner". Potendo essere utilizzato da chiunque ne faccia richiesta, lo abbiamo considerato come il nostro "piano B": in caso di difficoltà, avremmo potuto cuocervi il pane per il giorno della

Henri Quendoz, Nathalie Argentour e Émile Duclos: la soddisfazione del lavoro ben fatto

festa. E così siamo andati avanti e abbiamo proceduto ad una panificazione di collaudo la settimana precedente la Festa del pane nero. È andata piuttosto bene e così ci siamo lanciati.
E i risultati sono stati più che soddisfacenti: abbiamo prodotto più di 80 pani salati e 40 con l'aggiunta di zucchero, noci e uva sultanina e non ne abbiamo avanzato nemmeno uno! Nella stessa mattinata, la Maison aveva organizzato una passeggiata lungo il sentiero del ru d'Arbérioz con accompagnatori esperti (Maurice Laffranc, Marilisa Letey, Anna Montrosset, Fabienne Rosaire, e Annie Vout) ai quali va l'applauso dei partecipanti e il nostro più sentito ringraziamento. Al rientro gli escursionisti si sono fermati nella piazzetta antistante il forno per degustare le tisane della Maison e i prodotti di alcuni imprenditori agricoli di Jovençan (Prado vini e pere, Clos Blanc vini e succhi di frutta e Quendoz Elio fontina e prodotti caseari) e per acquistare vini, frutta, formaggi e succhi. Abbiamo proposto a tutti il pane nero appena sfornato e devoluto alla Maison le offerte raccolte.

Previa richiesta al Comune, il forno del Clou è adesso a disposizione degli abitanti di Jovençan che desiderano cuocere il loro pane: chi è interessato può trovare il regolamento sul sito del Comune (www.comune.jovencan.ao.it), sezione **amministrazione**, pagina **statuto e regolamenti**, o chiederlo direttamente presso gli uffici comunali.

Nathalie e Enrico Aluisini, Vally Lucianaz, Augusto Saltarelli e Henri: è andata!

Tutti intorno ai tavoli imbanditi dai nostri imprenditori agricoli e dalla Maison

Un gruppo durante la passeggiata con Marilisa Letey

Lupi ed aquile sui sentieri della Valle

La scorsa estate, l'Amministrazione comunale ha voluto proporre un'attività che non fosse prettamente un doposcuola estivo, ma un momento di socializzazione,di attività fisica e di apprendimento in piena natura. Purtroppo non vi è stata la partecipazione che speravamo, ma dai commenti dei ragazzi che hanno partecipato ci sembra sia stata un'iniziativa da ripetere. Contando sulla pubblicità che hanno fatto e faranno i ragazzi e i genitori che hanno aderito, speriamo di avere più adesioni il prossimo anno. Gli itinerari proposti dalla Cooperativa Habitat per i due gruppi erano mirati ad un giusto equilibrio tra sforzo fisico, attività ludiche e momenti informativi. Ma adesso lasciamo la parola ai nostri cinque volenterosi redattori in erba: Mathieu, Joël, Nicolas, Filippo e Jacopo.

Il gruppo al bivacco della Vaudaletta. In alto, da sinistra: Roberto Giunta, animatore, e, davanti, Joël Linty; Eleonora Rossi, animatrice, Alex Laffranc e Simone Salis. In basso, da sinistra: Jacopo Gontier, Mathieu Comé, Filippo Farisano, Laurent Blanc, Nicolas Linty, André Blanc e Andrea Salis.

Quest'estate ho partecipato con i miei amici di Jovençan al trekking del Lupo, durante il quale abbiamo fatto cinque giorni di camminate in quattro uscite, di cui tre di una giornata, una al Rifugio Chaligne, una al Rifugio Bonatti, una al lago d'Arpy e l'ultima, di due giorni, al bivacco Vaudalettaz inferiore. Le giornate di trekking mi sono piaciute tanto anche se in tutte e tre i posti c'ero già stato, ma comunque è sempre una bella esperienza perché si scoprono cose e particolari nuovi. L'uscita in cui mi sono divertito di più è stata quella di due giorni al bivacco. La camminata è stata bella ma dura e ad un certo punto ero così stanco che André mi ha portato il sacco fino al bivacco in cambio di un panino (tanto ne avevo due). Arrivati al bivacco abbiamo passato la giornata lì. All'ora di cena, dovevamo preparare la polenta ma non si trovava la farina per cui io ed André siamo partiti alla ricerca e l'abbiamo trovata nello stesso momento esclamando assieme "eccola!" e tutti si sono messi a ridere. Abbiamo, quindi, preparato la cena e mangiato tutti insieme. Un'altra cosa divertente è stata dormire nel letto a castello a tre piani, e io ero al terzo piano, nella stanza con Nicolas, Joël, Laurent e Jacopo, senza luce, solo con i frontalini. Al mattino, dopo colazione, siamo saliti sul tetto del bivacco per guardare il panorama circostante e poi siamo andati a giocare con le pietre

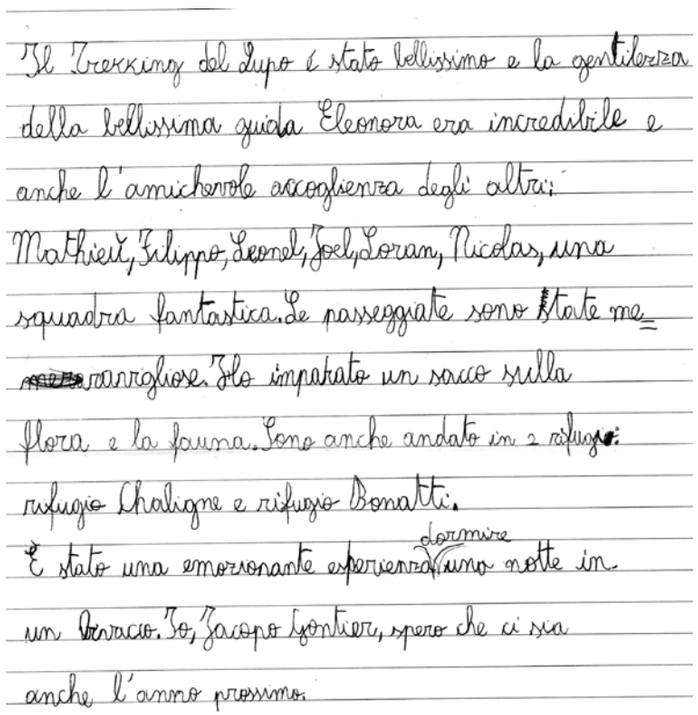
e l'acqua del ruscello che c'era lì vicino. Più tardi siamo andati a vedere una cascata e quando siamo tornati al bivacco abbiamo visto le marmotte dal vivo per la prima volta. Nel pomeriggio siamo poi ritornati a casa stanchi ma contenti. Spero che il prossimo anno il trekking venga rifatto perché mi sono divertito un mondo.

Mathieu Comé

Per noi è stata una bella esperienza perché siamo andati in montagna insieme ai nostri amici, per un'intera settimana. Eleonora, l'accompagnatrice, è stata molto simpatica e ci ha spiegato tante cose sulla natura. Abbiamo anche dormito una notte in un bivacco, dove abbiamo mangiato polenta e *salciccetta* e, soprattutto, ci siamo divertiti tantissimo.

Nicolas e Joël Linty

È diverte camminare quando si è in gruppo!



Il Trekking del Lupo è stato bellissimo e la gentilezza della bellissima guida Eleonora era incredibile e anche l'amichevole accoglienza degli altri: Mathieu, Filippo, Leonel, Joel, Loran, Nicolas, una squadra fantastica. Le passeggiate sono state meravigliose. Ho imparato un sacco sulla flora e la fauna. Sono anche andato in 2 rifugi: rifugio Chaligne e rifugio Bonatti.
È stato una emozionante esperienza dormire una notte in un bivacco. Io, Jacopo Gontier, spero che ci sia anche l'anno prossimo.

Ciao. Sono Filippo, volevo dire che prima di tutto mi sono divertito molto! Passeggiare per i sentieri e scoprire tante cose nuove grazie soprattutto ad Eleonora e a tutti gli altri. Ora trovo bellissimo passeggiare per le montagne e finalmente dare un nome alle piante ed agli animali che incontro per la mia strada. Sono sicuro che questo ricordo resterà con me per sempre! Sperando di ripetere questa bellissima esperienza anche il prossimo anno vi saluto tanto.

Filippo Farisano

La carta dei sentieri comunali

Anche se ha una superficie territoriale di solo 6,99 km² e se si sviluppa solo su di una altimetria compresa tra 593 e 2602 m sul livello del mare, il nostro comune ha in sé delle risorse naturali e paesaggistiche che non hanno nulla da invidiare ad altre zone della Valle d'Aosta.
Per questo motivo abbiamo voluto individuare, tra la notevole rete di sentieri e strade interpoderali che percorrono il nostro territorio, quelli che meritano di essere segnalati per far percorrere agli escursionisti piacevoli itinerari. Per questo motivo abbiamo chiesto all'Assessorato regionale all'agricoltura di provvedere alla sistemazione e alla pulizia del sentiero che collega Verminosa a Turlin-Dessous e alla realizzazione della segnaletica dei sentieri di cui il nostro comune era ancora sprovvisto.

Abbiamo individuato alcuni percorsi circolari di diversa difficoltà e lunghezza. Il sentiero che ripercorre in parte l'antico ru d'Arbérioz, la cui progettazione e realizzazione è stata effettuata negli anni scorsi, è stato testato in occasione della Festa del pane nero lo scorso 24 ottobre. Alla passeggiata hanno partecipato più di 80 persone, accompagnate dagli esperti della Maison des Anciens Remèdes. Unanime è stata la soddisfazione dimostrata da coloro che hanno partecipato all'iniziativa.
Per dare un'idea dei sentieri che saranno al più presto debitamente segnalati, alleghiamo la carta dei sentieri e una descrizione dei percorsi previsti.

Augusto Saltarelli

Comune di Jovençan

Sentieri da segnalare:

(1A) Pompiod – Verminosaz – Turlin-Dessus – La Premu .

(1B) Collegamento sentiero 1A con Champailler e sentiero 1A.

(1C) Collegamento Montrosset con sentiero 1A (Mont Corvé) .

(1D) Collegamento interpoderale sopra Montrosset al Sentiero 1A.

(2A) Les Adams – Montrosset – Noveilloz - Prosegue sul sentiero di Gressan 21B.

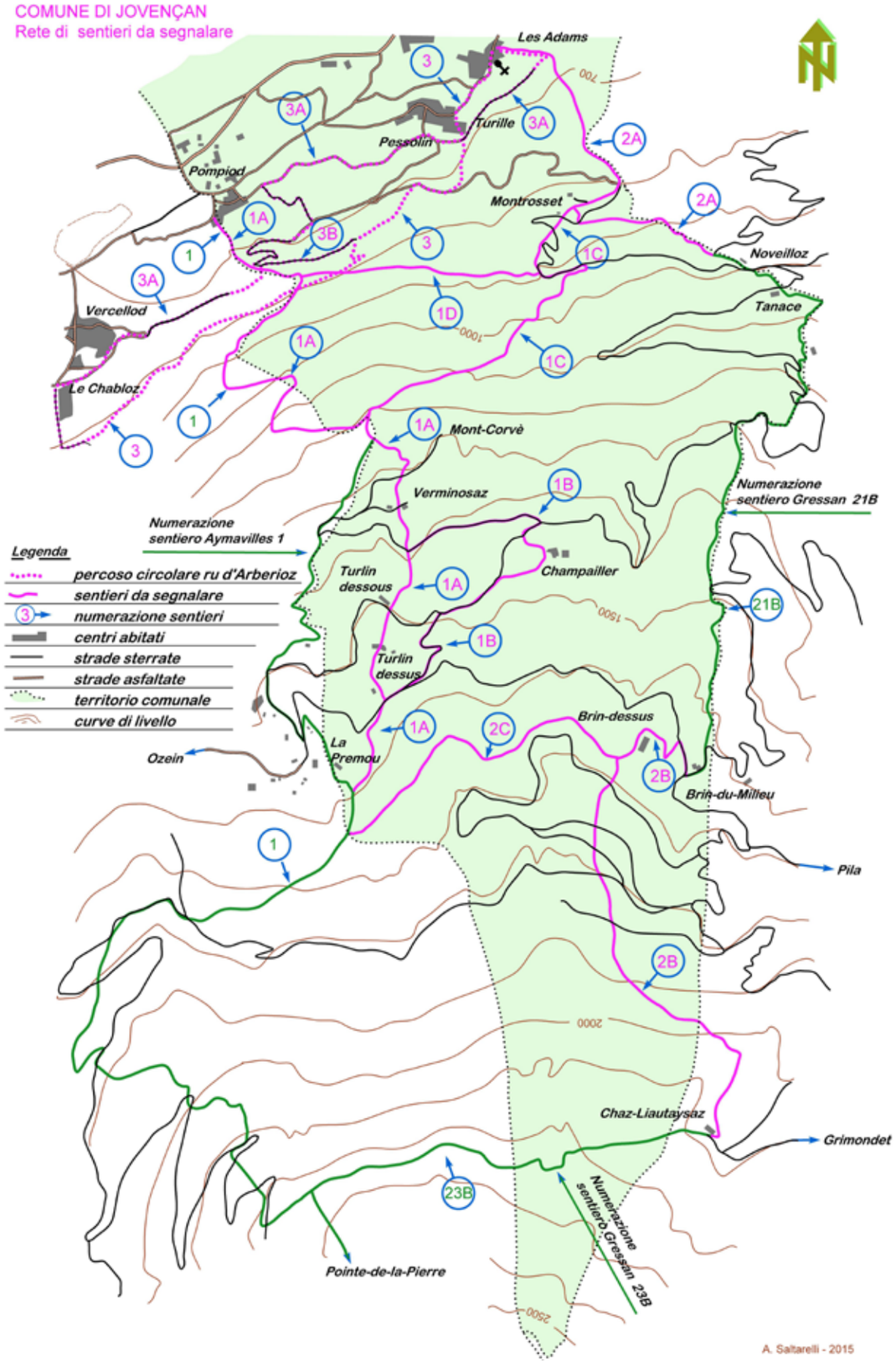
(2B) Dal sentiero 21B - Brin-Dessus – Chaz-Liautaysas

(2C) Brin-dessus – Savoyon.

(3) Le Chabloz – Ru d'Arbérioz – Beylan – Turille – Les Adams

(3A) Les Adams –Turille – Pompiod – le Chabloz

(3B) Collegamento Beylan – sentiero 3 A



Fuochi di San Pietro e Paolo

Un po' di storia: la tradizione vuole che il 29 giugno vengano accesi i fuochi di San Pietro e San Paolo, rito che ha certamente origini antiche. Infatti un tempo, alla fine dei lavori agricoli primaverili, si festeggiava l'arrivo dell'estate bruciando le sterpaglie con grandi falò (*fouà*) attorno ai quali si radunavano le comunità, in vari punti del territorio delle aree rurali. Oggi non vi è più l'esigenza di smaltire in tal modo i residui della pulizia di campi, prati e vigne, ma la tradizione dei *fouà de Sen-Piére e Sen-Paul* non è stata abbandonata: appena fa notte, vengono appiccati grandi falò visibili da molto lontano, oggigiorno oltre che nelle aree rurali anche in vetta alle montagne (sulla Becca di Viou, sulla Becca di Nona e sull'Emilius, sullo Chétif a Courmayeur e sicuramente anche in altri luoghi), innescando una gara consistente nel mantenere il più a lungo possibile il proprio fuoco acceso. Attorno ai fuochi ci si ritrova per fare festa bevendo, mangiando e cantando.
Anche a Jovençan la tradizione è mantenuta e portata avanti da diversi anni dai nostri giovanotti, accompagnati da Stefano Belli, Sonja Cuzzocrea, Rinalda Guichardaz, Paolo Comé, Mauro Linty, Erika Jemma, Leven Lavdari, Sara Cuzzocrea e Andrea Centoz. Eccoli in partenza per i preparativi:

In ordine sparso: Nadja Piccolo, Andrea Belli, Leonel Lavdari, Blerta Balliu, Nicolas Linty, Alyzée Angelica Comé, Joël Linty, Mathieu Comé, Matteo Belli, Filippo Farisano e Sonja Cuzzocrea

ed ecco, sul prato di Veugne Plana, il risultato delle precedenti fatiche:

In ordine sparso: Nadja Piccolo, Andrea Belli, Mélodie Bionaz, Leonel Lavdari, Blerta Balliu, Nicolas Linty, Alyzée Angelica Comé, Joël Linty, Mathieu Comé, Matteo Belli, Filippo Farisano, Beatrice Tiberti, Erika Jemma, Sara Cuzzocrea e Anna Centoz

Stefano Belli e Paolo Comé

La fête des personnes âgées

Dimanche 22 novembre dernier, une quarantaine de personnes de plus de 65 ans ont pris part à la journée de fête à laquelle l'Administration communale les invite depuis maintenant plusieurs années.
Après la messe, pendant laquelle le curé de notre paroisse, Don Michel, a remercié les personnes âgées qui ont contribué, de près ou de loin, à la croissance de notre pays et rendu hommage à toutes celles et ceux qui nous ont quittés, mais qui sont toujours dans nos cœurs, les participants se sont rendus au restaurant pour partager un apéritif et un déjeuner bienvenus et y passer un après-midi ensemble et dans la bonne humeur.
Pour des raisons d'espace nous ne pouvons pas publier dans ce numéro les nombreuses photos que nous possédons : nous ne manquerons pas de vous les proposer dans le prochain bulletin.

Maurice Désaymonet, descendant d'une famille de Jovençan émigrée en France au cours des premières décennies du XXe siècle, fut un important champion du basket-ball français. Il s'est éteint mercredi 4 novembre 2015 à Paris et a été enterré, d'après son désir, au cimetière de notre paroisse. Il y a quelques temps, Le Flambeau, la revue du Comité des traditions valdôtaines (CTV), avait publié un portrait de ce champion valdôtain, signé par notre concitoyenne Tiziana Annovazzi. Pour saluer la mémoire de cet homme, qui a su faire honneur à notre commune, nous reproduisons le texte susdit, et remercions le CTV pour sa disponibilité.

Maurice Désaymonet: un champion valdôtain

L'automne était déjà avancé chez nous quand madame Rosina Quendoz[1], avec qui je me promenais par Jovençan, me proposa d'écrire deux mots sur un ancien champion sportif français. « Pourquoi ? », lui demandai-je, « Qu'a fait cet homme de si important ? Et puis, c'est un Français et, par conséquent, personne ne le connaîtra en Vallée d'Aoste ». « Oui », me répondit-elle, « c'est vrai que c'est un Français, mais ses origines sont bel et bien valdôtaines. Je te ferai savoir ». Quelques jours après, grâce à l'aide précieuse de Rosina, je contactais Pierre Désaymonet, fils de Maurice, celui qui forme l'objet de notre attention, car c'est lui le champion sportif français que Rosina Quendoz m'avait indiqué. Voilà son histoire.

Maurice Désaymonet est le fils de Clément-Joseph, de Jovençan, et de Marie-Clémentine Marcoz, originaire d'Étroubles. Le couple avait ensuite émigré en France et les deux jeunes gens s'étaient finalement mariés à Ivry le 6 novembre 1920 ; Maurice est né le 24 juin 1921 à Paris. Il s'est marié, par la suite, avec Franca Artico. Pendant sa jeunesse, cet homme, dont la taille est de 191 centimètres, s'approche du monde sportif et, en particulier, du basket-ball. Joueur évoluant au poste d'ailier, il endosse les couleurs du Championnat Sports, un patronage catholique affilié, tout d'abord, à la Fédération gymnastique et sportive des patronages de France et, après, à la Fédération sportive de France.

Aux cours des années 1948-1950, Maurice Désaymonet (ou Désaymmonet, comme il a été erronément écrit quelque part dans les journaux) joue à vingt-huit reprises pour l'équipe de France, marquant, au total, 28

[1] Rosina Quendoz – personne très aimable – est, sans aucun doute, l'une des mémoires historiques de Jovençan. Elle a travaillé pendant longtemps à la Commune de Jovençan.

points. En 1948, il remporte la médaille d'argent aux Jeux Olympiques d'été de Londres ; l'année suivante, il est sacré avec l'équipe des Bleus, vice-champion d'Europe, et sixième au championnat du monde de basket-ball en Argentine. Un article publié sur un journal français de l'époque[2] trace le profil d'un joueur très apprécié : « Maurice Désaymonet », écrit l'auteur, « a été, au cours de cette soirée, l'animateur de cet ensemble. Il confirma ses brillantes qualités de défenseur [...] mais surtout réaffirma sa classe [...]. Nul doute que cette application et cette volonté de réussir lui permettront de conserver sa place dans l'équipe de France ».

Une très belle carrière. Nous avons eu la chance aussi de trouver un texte publié par « L'Équipe Magazine »[3] où Maurice Désaymonet parle de lui-même. « Drôles de jeux, drôle de guerre », annonce-t-il. « Comme beaucoup à l'époque, j'ai commencé le basket dans une équipe de patronage. Je n'ai d'ailleurs connu qu'un club, celui de Saint-Hippolyte. Tout s'est enchaîné : l'équipe première, le Championnat, l'équipe de France. En 1942, nous sommes partis en tournée au Portugal. Un vrai pays de Cocagne. Je n'aurais jamais dû rentrer ! Quand les Allemands ont investi Paris, mes parents ont filé à Maisons-Alfort. Moi, je bossais au Crédit Lyonnais et me suis fait piéger par les recruteurs du STO : direction la caserne Lourcine, la gare de l'Est, Aix-la-Chapelle, Berlin, la Poméranie et, allez savoir pourquoi, la Norvège. Là, je bossais à la construction d'une centrale électrique. J'y suis resté trois ans. Un copain alsacien m'a pris à la bonne. J'ai fini à la cuisine. C'est la Résistance locale qui nous a fait passer en Suède. On y est allés en Transall : un luxe parfaitement inattendu ! La finale face aux Américains était perdue d'avance, mais Robert Busnel a tenu à ce que nous jouions tous au moins quelques minutes. J'ai enchaîné avec le Championnat d'Europe, au Caire, et le Championnat du monde, en Argentine. Des voyages que je ne suis pas près d'oublier ».

Une très belle carrière. Pierre Désaymonet, son fils, est très fier de ce que son père a fait dans sa vie et des victoires qu'il a remportées avec les autres joueurs de basket-ball français.

[2] On ne connait pas le journal ; l'auteur du texte est Louis Lapeyre.
[3] Tiré de « L'Équipe Magazine » du 28 juillet 2012.

Auguri

Étienne Comé
è nato il 22 ottobre 2015
Mamma Sonja Cuzzocrea con in braccio Étienne, l'ultimo arrivato, nato il 22 ottobre 2015, la sorellina Alyzée Angelica, il fratello maggiore Mathieu e papà Paolo Comé. Auguri!

Giada Dellea: un salto di qualità

Giada Dellea è nata nel 2001 e nuota con passione da quando aveva 7 anni. Fa la terza media al Pont-Suaz e conciliare scuola-allenamenti non è sempre facile per lei.

Nel 2014, ha rappresentato la Valle d'Aosta ai campionati italiani di nuoto, categoria ragazzi. Da quest'anno entra nella categoria Juniores e in una delle più grandi società a livello nazionale, il Centro nuoto Torino (CNT). Si tratta di una grandissima opportunità per il suo futuro, una nuova avventura, con allenatori e dirigenti di alto livello che credono in lei. È un salto di qualità, sulla strada verso i campionati italiani.
Ma il lavoro da fare è tantissimo: quattro allenamenti alla settimana ad Aosta e due a Torino, e poi le gare. Ci vuole tempo, si fa fatica, ma con la volontà e la passione, il cammino continua, le soddisfazioni non mancano, il mondo del nuoto è pieno di amici e aiuta a crescere.
I sogni sono leciti, Giada non teme le rinunce e le difficoltà, sa continuare sulla strada che si è scelta a 7 anni e che la porterà sicuramente lontano. E noi siamo fieri di lei, come sono fieri i suoi genitori, e le auguriamo di realizzare pienamente i suoi sogni.

Nicholas Evolandro: un ragazzino, due passioni

Nicholas Evolandro, detto Nick, è nato il 7 febbraio del 2003, ha due passioni, lo sci alpino e la mountain bike e frequenta la seconda media al Pont-Suaz, ovviamente una *classe de neige*, con agevolazioni per entrare e uscire da scuola, per le assenze e quant'altro indispensabile per gli impegni sportivi.
La sua giornata tipo è quantomeno intensa: alle 6,50 sveglia, colazione e autobus per la scuola; alle 13,20 uscita da scuola, pranzo e poi, praticamente tutti i pomeriggi, allenamenti, tra mountain bike e palestra. E la sera ovviamente a letto presto. E le domeniche idem, tranne la scuola. E quando la domenica ci sono le gare, è ancora più dura, perché bisogna alzarsi anche prima.

Sono davvero poche le giornate in cui Nick non ha impegni. Eppure è contento e felice: i sogni esistono, e devono esistere, sono il carburante per tutti gli sforzi, anche quando la strada da fare è tanta e tutta in salita, anche quando bisogna saper stare con i piedi per terra e lavorare duro. Lo sport è fatto di regole, e insegna le regole: la puntualità sempre e comunque, il rispetto di sé stessi, dei compagni e degli avversari, il rispetto dei ruoli, il rispetto degli sforzi, economici e non, dei direttori sportivi, della società e dei genitori, il rispetto del materiale e dell'abbigliamento. Lo sport educa all'impegno, alla determinazione e alla perseveranza nel cercare di raggiungere i propri obiettivi.

E non c'è migliore gratificazione che una buona gara, che non vuol dire necessariamente arrivare tra i primi, ma significa aver condotto la gara con testa e con passione e con la consapevolezza di aver dato il meglio di sé.
La stagione invernale 2014-2015 è stata per Nick una bella stagione: un secondo posto sulle nevi di Courmayeur e un quarto a Pila, ma soprattutto la soddisfazione di essere entrato in ben due finali nazionali, una a Breuil-Cervinia e un'altra ad Aprica, nella provincia di Sondrio.
Quest'anno lo sci lo lascerà un poco da parte perché vuole dedicarsi alla bici in modo più serio. Nella stagione estiva 2015, ha fatto il suo ultimo anno del campionato Gran Prix regionale 2015 riservato alle categorie Giovanissimi (G1-G6 dai 6 anni ai 12 anni) con tante soddisfazioni e anche parecchie belle posizioni: terzo a Torgnon, quarto a Fénis, quinto ad Antagnod, ecc. Adesso passa alla categoria "esordienti", con gare non più solo tra Valdostani, ma a livello nazionale, e anche con i nostri vicini di Francia e di Svizzera, di conseguenza con una visuale molto più ampia e sicuramente con un impegno più grande.
Nick ha un fratellino di 3 anni, Nathan, che è la sua mascotte e il suo primo tifoso: aveva pochissimi giorni di vita (è nato il 15 febbraio) quando la mamma l'ha portato a vedere il fratellone ad una gara di sci, e adesso non ne perde più una. Alla partenza gli dice sempre: "Nick devi vincere perché io voglio la coppa!". E, se per i genitori la soddisfazione più grande è vederlo felice, quando sale sul podio, ovviamente, la lacrimuccia di mamma giustamente ci scappa...

Noah Quendoz: il tennis per passione

Con il mese di settembre 2015 si chiude un'ottima stagione sportiva per il giovane tennista Noah Quendoz, classe 2004, che oltre a numerosi tornei vinti in Valle d'Aosta e Piemonte, ha avuto l'occasione di frequentare uno stage estivo presso l'Accademia sportiva di Riccardo Piatti (allenatore di fama internazionale), dove ha potuto preparare al meglio la sua partecipazione ai Campionati Italiani Under 11, in rappresentanza della Valle d'Aosta. La passione di Noah per il tennis è nata in maniera spontanea, all'età di 7 anni, dopo aver provato quasi tutti gli sport più comuni, come il calcio, il nuoto, lo sci e il basket. Attraverso un percorso graduale e condiviso con i propri genitori, Jean Louis e Federica, Noah ha iniziato ad aumentare progressivamente l'impegno agonistico, sino ad arrivare ad allenarsi quotidianamente, 2 ore al giorno. Sin dai primi anni di attività, il tennis ha rivestito per Noah una parte fondamentale del suo tempo e della sua formazione psicofisica; non era raro che andasse a scuola febbricitante pur di potersi allenare dopo la scuola oppure che facesse i compiti in macchina durante le lunghe trasferte per partecipare ai tornei di categoria. Il suo carattere preciso e puntiglioso lo ha portato ad apprezzare sempre più gli allenamenti dove il divertimento lasciava il posto alla cura del dettaglio tecnico. Ripetizioni infinite dello stesso movimento per la pura ricerca del "colpo perfetto". Tutto ciò lo ha portato, in pochi anni, a diventare Campione Valdostano Under 10 e Under 11 e a ricevere la convocazione ai raduni tecnici presso i Centri Federali di Tirrenia (PI) e di Castel di Sangro (AQ). E' bene ricordare, comunque, che l'aspetto più importante di queste esperienze sportive è la crescita personale e caratteriale e la presa di coscienza che solo con i sacrifici si possono ottenere dei risultati, sportivi e non.

Due Dzouensaen al Toro camp 2015

Due Dzouensaen, Mathieu Comé e Nicolas Linty (che è pure Juventino), militanti nelle file dell'Aygreville 2006, hanno partecipato durante l'estate allo stage calcistico "Toro Camp 2015" a Villeneuve.

Mathieu Comé

Nicolas Linty

Durante la settimana hanno svolto attività calcistiche, nei relativi ruoli, oltre ad attività alternative come nuoto e rafting. Lo stage è risultato molto importante sia dal punto di vista sportivo che dal punto di vista sociale, poiché hanno imparato a convivere e a relazionarsi con altri ragazzi durante la "vita" giornaliera e settimanale in comune, hanno fatto nuove amicizie e conoscenze, anche con ragazzi di fuori Valle con i quali mantengono i contatti anche una volta terminata la settimana.

Cari ragazzi!!! Nel caso l'attività agonistica non porti i frutti desiderati, non disperatevi, avrete un futuro, un po' più duro:

Comunque, sempre e solo FORZA AYGREVILLE e FORZA TORO! E, come dice il motto di ogni Toro Camp: **FORZA VECCHIO CUORE GRANATA!!!** Bravi ragazzi!!!

Paolo Comé

Daniele Ietri: Dzouensaen per scelta

Daniele Ietri, professore universitario, conferenziere, studioso dei cambiamenti nelle grandi e piccole città europee, specialista della coesione territoriale e dell'integrazione socio-economica delle regioni e dei Paesi dell'Unione Europea, ha incontrato La Fournaise da bambino. Il suo angolo di paradiso.

Un angolo di paradiso che i suoi nonni, originari della provincia di Udine, scoprono negli anni '70, comprano e cominciano a sistemare. Quando finalmente una parte dell'edificio è abitabile, si trasferiscono. Fortunatamente longevi, autonomi e attivi, si godono la loro nuova casa per tanti anni, con il piccolo Daniele che diventa grande, va all'università a Torino e ne approfitta per passare sempre più tempo alla Fournaise, era talmente grande, c'era posto per tutti. Poi la laurea, poi il dottorato, poi i nonni partono verso un altro paradiso, ancora più grande. E a Daniele rimangono la Fournaise e i ricordi.

Il lavoro che si è scelto, da ricercatore, si sa, non è sempre facile, soprattutto in Italia, bisogna partire (Stati Uniti, Svizzera), spostarsi (Milano, Basilicata, Puglia), inventarsi. Una vita complicata, movimentata, schizofrenica. Però un punto fisso, sempre, un posto dove tornare, dove fare radici, un posto che scalda anche quando fa freddo dentro più che fuori, una Fournaise che lo ha salvato, la sua casa. Gli dicono di vendere, troppo grande per lui, che se ne fa di un edificio così impegnativo? "No, io non vendo. Io ci abito. Punto."

2011-2012: lavora nella zona di Milano, frequenta persone di varia provenienza, con la sua stessa passione per il cinema documentario. E poi si deve spostare, va in Basilicata per un lavoro di ricerca ed ecco che gli viene l'idea: propone ad alcuni dei suoi amici di raggiungerlo per scattare qualche foto... potrebbe diventare un lavoro vero, anche se la cultura non la finanzia nessuno, si potrebbe creare un gruppo, un'associazione fatta di persone con esperienze e professionalità diverse, ma complementari, e con la loro stessa passione per il cinema documentario...

Lo staff del film "Ninì" e quattro dei cinque soci fondatori de La Fournaise. Da sinistra a destra: Daniele Ietri (produttore), Gigi Giustiniani (regista), Raffaele Rezzonico (drammaturgo), Eleonora Mastropietro (produttrice esecutiva)

Parleremo ancora del percorso di Daniele Ietri, quel bambino di laguna che ha scelto di fare della Fournaise la sua casa e di diventare un Dzouensaen. Per il momento gli abbiamo chiesto di parlarci dell'associazione che ospita a casa sua e di cui è presidente.

La Fournaise

Molti sanno che a Jovençan esiste un luogo, la Fournaise, che un tempo ospitava una fornace per la produzione della calce, rimasta in attività – pare – almeno fino alla prima

metà del secolo scorso. Forse è meno noto che oggi questo luogo dà il nome ad un'associazione che promuove alcuni progetti culturali sul territorio. Nata nel 2012 dall'iniziativa di alcuni professionisti nel campo della produzione audiovisiva e della ricerca territoriale, l'Associazione La Fournaise può contare oggi su un gruppo affiatato di persone che lavorano su produzioni e animazioni culturali di alto profilo, collaborando con soggetti e proponendo i prodotti sul panorama nazionale e internazionale.

Sul set del nuovo film prodotto da La Fournaise, "Heaven on the 7th Floor". Da sinistra a destra: Daniele Ietri (produttore), Eleonora Mastropietro (autrice), Alessandro Stevanon (regista)

L'edificio industriale di fine '800, che esprimeva, con tecnologie all'avanguardia per l'epoca, una perfetta sintesi tra produzione industriale e utilizzo delle risorse locali, ospita idealmente oggi un centro di produzione di idee, di immagini e di cultura, grazie anche al fascino di un luogo dedicato alla trasformazione degli elementi materiali.

Il progetto La Fournaise – e, in particolare, il restauro dell'edificio – è sostenuto interamente con fondi privati ed è un'iniziativa culturale non a scopo di lucro.

Un cenno ad alcuni progetti realizzati da La Fournaise nel 2014-2015.

Il film documentario "Ninì", che racconta la storia degli alpinisti Ninì Pietrasanta e Gabriele Boccalatte a partire da diari, da fotografie e dai loro filmati dell'epoca, che La Fournaise ha restaurato: "Ninì" a oggi è stato proiettato in decine di festival e rassegne cinematografiche e ha già ottenuto nove riconoscimenti da giurie internazionali.

Il video "The Rising Earth", che racconta i retroscena dell'installazione della Valle d'Aosta a Expo 2015, andato anche in onda sulla RAI regionale nella seconda settimana di Novembre.

E infine il progetto in corso, "Heaven on the 7th floor", il film documentario sul mondo delle orchestre e della musica da ballo in Italia: dopo la presentazione del progetto a maggio del 2015 in Valle d'Aosta e contemporaneamente al Festival di Cannes, il film è stato già sostenuto dalle Film Commission di Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Le riprese si concluderanno con la fine dell'anno e il film sarà divertente e a ritmo di musica, così come è stata la sua realizzazione.

Per aggiornamenti sulle attività di La Fournaise:
www.lafournaise.it
www.facebook.com/associazionelafournaise
@fournaise_media

Daniele Ietri

Une vie, un roman

Laurent Duc nous a fait parvenir, par l'intermédiaire de son cousin Augusto Saltarelli, les indications ci-après quant au contenu de son livre ainsi que des extraits de celui-ci que nous vous proposerons dans le prochain bulletin, puisque nous n'avons pas ici suffisamment d'espace.

2008 - Laurent au pied du Dôme du Goûter

1) La présentation de la Vallée d'Aoste (ma patrie que j'aime) et de sa situation géographique ;
2) Mon enfance difficile, avec un père « nomade » (Pompiod, Sarre, Chevrère), les alpages l'été (Livionaz de Valsavarenche, La Taverona et Gueula de Cogne, Valgrisenche et d'autres encore) ;
3) La guerre de 40 à Sarre, près du château occupé par les fascistes, les routes de Saint-Pierre et d'Aymavilles, témoins de scènes de guerre et de crimes. Etant seul avec l'adorable servante Bertine, mon père fut arrêté par les fascistes. Il s'évada du château de Sarre et se cacha à Pompiod avant de fuir en France. Ma mère resta à Pompiod avec ma sœur Rita qui avait environ 3 ans ;
4) L'émigration compliquée en France au début de 1946 ;
5) Les changements de lieux et d'écoles en France : Saint-Genix-sur-Guiers, Champagneux et Vimines en Savoie, Sermérieu et Bourgoin dans le département de l'Isère et Bron dans la région Rhône-Alpes ;
6) Mes difficultés pour m'instruire, pendant l'adolescence : en cachette, en champs aux vaches ; mes différents métiers ; ma paternité à 20 ans avec l'arrivée de ma fille Laurence ;
7) La guerre d'Algérie, au service de santé des armées ;
8) Le retour dans la vie civile et ma carrière dans les hôpitaux de Lyon ;
9) Ma participation à l'Union valdôtaine de Lyon ;

2015 - Les descendants de la famille Duc se sont retrouvés en France pour les 80 ans de Laurent. De gauche: Beniamina Bérard, Guglielmina Bérard, Laurent Duc, Rosalia Bérard, Rita Duc, Eugenio Turille et Giuseppe Turille

10) La musique, une passion et, à ma retraite, l'orchestre Tonight (la nuit), avec la participation de mes petits-enfants Véronique et Stéphane ;
11) Ma passion pour la montagne et mes nombreuses randonnées dans les Alpes françaises ;
12) Mon engagement à la Fédération nationale des anciens combattants d'Algérie (FNACA) ;
13) L'organisation d'un voyage de trois jours avec les membres de la FNACA de Saint-Chef en 2011.

Rebatta 2015

C'étaient les années 1980 et 1981 lorsque l'équipe des juniors de Jovençan gagnait pendant deux saisons consécutives les deux premières éditions du tournoi printanier de *rebatta*, organisé par l'*Association valdôtaine rebatta* à l'intention des jeunes. Il a fallu attendre jusqu'au printemps 2015 pour qu'une équipe de juniors de Jovençan gagne de nouveau cet important trophée, premier pas vers un avenir de succès. Félicitations donc aux jeunes Dzouensaen pour ce trophée attendu si longtemps.

L'équipe des juniors le jour de la finale : Sylvie Bionaz, Simone Salis, Etienne Montrosset, Andrea Belli, Andrea Salis, André Blanc, Matthieu Quendoz, Mélodie Bionaz, Mathieu Comé, Nicolas Linty, Filippo Farisano, Ilyass Belkhaoua (Leo Lavdari) et les accompagnateurs Jean-Paul, Stefano et Piero

Succès aussi en **première catégorie** pour l'équipe de Piero, Raphaël, Terence, Rudy et Roberto, ainsi que Fabrizio, réserve le jour de la finale. Une finale enthousiasmante que l'équipe de Jovençan a remporté, au cours d'un après-midi très chaud sur les terrains de Brissogne, grâce à une conduite de jeu très régulière pendant tout le match, ce qui lui a permis de profiter de quelques erreurs des *Doyar* pour remonter la différence de 35 points subie lors des premiers coups du fait du démarrage super des adversaires. Score final 1232 à 1219, treize points qui valent, pour les couleurs de Jovençan, le quatrième trophée printanier en première catégorie, qui s'ajoute à ceux de 1959, 1996 et 2008.

Les jeunes champions au Grand-prou

L'équipe de première catégorie : Raphaël Désaymonet, Rudy Brun, Roberto Albaney, Terence Tessarin, Piero Bionaz et Fabrizio Désaymonet

Andrea Belli et Rudy Brun avec Rita Cuaz, première parmi les dames

Double succès au ***champion d'été*** à Ollomont le 26 juillet: Andrea Belli chez les juniors et Rudy Brun chez les séniors. Et en deuxième place, respectivement, Matthieu Quendoz et Raphaël Désaymonet.

Grand résultat le 23 mai lors de la manifestation ***lo dzovenno et la rebatta*** : succès pour Andrea Salis dans la catégorie A et pour Matthieu Quendoz dans la catégorie B. Et deuxième place pour Filippo Farisano e Nicolas Linty dans la catégorie C.

Piero

Andrea Salis et Matthieu Quendoz avec Léon Martinet, vainqueur dans la catégorie C

L'équipe de quatrième catégorie en automne : Bruno Montrosset, Fabien Bionaz, Roberto Jordaney, Deni Chiarello et Luciano Tessarin

L'équipe de cinquième catégorie au printemps: Maicol Chiarello, Luciano Tessarin, Fabien Bionaz, Roberto Jordaney, Bruno Montrosset et Joël Montrosset

L'équipe de deuxième catégorie en automne : Fabrizio Désaymonet, Paolo Comé, Maicol Chiarello, Jean-Paul Quendoz et Stefano Belli

L'équipe des *ladies*: Marina Clos, Sonja Cuzzocrea, Wilma Cerise, Sandra Clos, Eleonora Zappia, Mara Sisti et Sabina Valentini

La parola di don Michel

Il perdono: per essere davvero uomini

Faccio mie queste considerazioni di don Paolo Papone a Valtournenche: *Da quando il vostro parroco è parroco, e sono più di vent'anni in diverse parrocchie, ha sempre puntualmente sentito, dopo ogni elezione comunale, la necessità di ricucire gli strappi che la foga della campagna elettorale aveva prodotto nella comunità. L'indizione dell'anno santo straordinario della Misericordia ci invita a rivolgere uno sguardo nuovo, benevole e perdonante anche sugli ardori elettorali, perché le persone sono ben più importanti delle posizioni politiche che hanno assunto. In questa prospettiva, ecco una riflessione di Enzo Bianchi, che può fare del bene a tutti, in ogni ambito della vita.*

Il perdono è tema così decisivo nella vita umana e cristiana perché conosciamo il male, quella profonda contraddizione al bene che non possiamo rimuovere né negare. Il perdono ha intrinsecamente a che fare con il male, quello che facciamo a noi stessi e agli altri, e quello che gli altri fanno a noi. Il male – nelle varie forme del cattivo pensare, del malvagio agire, dell'offensivo parlare – è una realtà nella nostra vita e nelle nostre relazioni. Il male, secondo le parole di Gesù, è ciò che nasce dal nostro cuore e diventa aggressività, violenza, odio verso gli altri e verso noi stessi (cf. Mc 7,20-23; Mt 15,18- 20). Il male è ciò che io faccio nonostante voglia fare il bene, come confessa l'apostolo Paolo ai cristiani di Roma (cf. Rm 7,18-19). Ora, il male commesso è irreversibile, resta male anche dopo il perdono, ma può essere trasceso. Con il perdono, chi ha subito il male irreversibile ricrea le condizioni per un nuovo inizio nella relazione con l'altro: questa è l'azione dello Spirito santo il quale "è la remissione dei peccati", il perdono che ricrea vita là dove c'è morte, che rimette in piedi chi è caduto, che fa di un peccatore una nuova creatura. Il perdono attesta che l'ultima parola non spetta al male commesso, ma alla grazia, all'amore! Perdonare richiede un sacrificio di se stessi in rapporto all'altro: si perdona affinché l'altro esista, ma questo contrasta non solo con l'egocentrismo, ma anche con la più sana autostima. Non è naturale perdonare, a tal punto che un perdono accordato facilmente ha molte probabilità di essere non autentico. Questo è tanto più vero oggi, in un contesto socio-culturale in cui si è diffusa l'abitudine di perdonare – o di essere interpellati sul perdono – in favore di telecamere, facendo così un atto di esibizione e di protagonismo che riceve l'applauso della gente. Chi è arrivato a perdonare in verità sa invece che si tratta di un cammino lungo, faticoso, costoso. Un percorso segnato da due tappe fondamentali e decisive: la primaria rinuncia a reagire al male con il male e la successiva volontà di rispondere con l'amore. Il primo passo è segnato da una dimensione di "passività", dal "non fare" ciò che avremmo voluto che gli altri non facessero a noi; solo cosi si può spezzare la catena perversa e infinita della violenza che chiama altra violenza, il terribile contagio della vendetta. Ma in un secondo momento occorre la libertà e la volontarietà del cercare di guardare con amore chi ci ha offeso. Se abbiamo rinunciato a vendicarci, prima o poi giungeremo a scorgere nell'altro il suo non essere identificabile con il male che ha commesso. L'altro non è il nemico, non incarna il male, non può essere demonizzato: l'altro è un uomo, una donna che ha commesso un'azione malvagia. Ora, questo cammino esigente e rigenerante del perdono, come cristiani lo possiamo percorrere solo nella consapevolezza che il perdono di Dio precede il nostro perdono; precede addirittura il pentimento dell'uomo, perché è un evento incondizionato, gratuito: è questo perdono di Dio a causare la conversione, il mutamento, la nostra stessa capacità di esercitare il perdono. Perdonare allora è prendere coscienza della necessità di rinnovare la comunicazione, la relazione con l'altro, per non negarlo, per non ridurlo alla condizione paralizzante di nemico. Davvero il cammino del perdono è il cammino dell'umanizzazione, è il cammino di Dio per noi esseri umani.

(tratto da "Avvenire" 11 agosto 2013 a cura di Enzo Bianchi)

Tre giorni di vacanza insieme a Plan de l'Eyve

Lunedì 22, martedì 23 e mercoledì 24 giugno 2015, noi ragazzi di prima media siamo stati al Plan de l'Eyve. Ci siamo divertiti molto! Il primo giorno, dopo una lunga passeggiata nel bosco siamo arrivati alla baita. Appena arrivati, ci hanno offerto una tazza di tè per riscaldarci, dato che faceva freddo; dopo ci hanno fatto vedere le camere e assegnato dei compiti. Le giornate sarebbero state strutturate così: alle 8.30 colazione e poi i lavori di casa, prima di giocare; alle 11 riflessione con lettura di alcuni brani degli Atti degli Apostoli e poi la signora Delfina ci preparava il pranzo. Al pomeriggio, un giorno abbiamo raggiunto il lago della rane e l'altro quello di Chamolé con Agnese e Don Michel. Poi abbiamo fatto merenda e giocato al torrente vicino alla baita, dove abbiamo costruito un ponte per permettere alle persone di attraversarlo. Con l'aiuto di Paolo, abbiamo messo a posto la croce e dopo la cena abbiamo fatto un falò. L'ultimo giorno Don Michel ha fatto le confessioni e celebrato la Messa all'aperto, dopodiché la vacanza è finita e ci è toccato tornare a casa. È stata una magnifica esperienza! Ringraziamo Agnese, Paolo, Delfina e Don Michel.

Hélène Praz, Eleonora Tiberti
e Dominique Todescato

22-24 giugno 2015 – Classe prima media a Plan de l'Eyve: Piermario Tecco con, da sinistra, Eleonora Tiberti, Ines Diémoz, Giulia Bernero, Nathanael Chabod, Gabriele Rasia, Hélène Praz e Dominique Todescato

Abbiamo apprezzato il soggiorno di tre giorni trascorsi al Plan de l'Eyve perché abbiamo abbandonato la solita "routine" sostituendola con momenti di divertimento, riflessione e preghiera.
Ringraziamo le cuoche Delfina e Elvira per i pasti abbondanti e golosi. Inoltre, ringraziamo Agnese che con la sua grande pazienza ci ha sopportati nella nostra piccola vacanza in montagna. Il parroco Don Michel e il seminarista Paolo ci hanno fatto riflettere su temi attuali e soprattutto spirituali.
Il buonumore non è mancato grazie alle divertenti battute di alcuni ragazzi, molto dotati di spirito umoristico. Nei momenti liberi non sono mancate le partite a rebatta, a palet, a pinnacola, a bocce...
La piacevole sorpresa di quest'anno è stata l'elettricità.

18-20 giugno 2015
Classe seconda media a Plan de l'Eyve: da sinistra, Henry Martinet, Federico Zappia, Simone Salis, Etienne Montrosset, Mattia Bagagiolo, Sylvie Bionaz, Giada Balbis e Mélanie Chaberge; in piedi dietro, André Blanc e Vincent Gerbore

15-17 giugno 2015 – Ragazzi delle superiori a Plan de l'Eyve: tra gli altri, al centro, il Dzouensaen Fabien Bionaz

Prima Confessione

Giornata bellissima, stranamente calda per il mese di novembre (ecco il primo regalo di questo giorno così particolare). I nostri bimbi di terza stanno per partire con il pulmino di Don Michel e con la macchina della catechista Marina per Saint-Oyen, dove si confesseranno per la prima volta. Noi genitori li seguiamo con le nostre auto. All'arrivo, Don Michel e Marina prendono i bambini e li accompagnano a fare una cosa che non hanno mai fatto prima... la Confessione. Si vede che sono un po' agitati ma nello stesso tempo mostrano tanta curiosità.
Dopo circa due ore tornano. Abbracciamo i nostri figli e chiediamo loro come è andata. Tutti dicono che è andata bene e qualcuno aggiunge che si sente "più libero" (risposta particolare, che è il secondo regalo del giorno). Arriva poi l'ora di pranzo, offerto ai bimbi dal parroco (dopo l'anima anche il corpo deve nutrirsi!). In questo giorno indimenticabile per tutti noi, bambini e adulti, abbiamo ricevuto dei regali stupendi, anche se non si tratta di regali materiali.
Grazie di cuore Don Michel, grazie Marina!
Alla fine, un pensiero per voi bambini:
"CONFESSARSI SIGNIFICA INNANZITUTTO GUARIRE L'ANIMA E IL CUORE DOPO CHE ABBIAMO COMMESSO QUALCOSA CHE HO FATTO CHE NON STA BENE" (Papa Francesco)

Helga

Prima Confessione a Château Verdun di Saint-Oyen il 7 novembre 2015. Con Don Michel, seduti sullo steccato, da sinistra: Ilaria Savigni, Leon Todescato, Yannis Quendoz e Salvatore Christian Sorrentino. E inginocchiati per terra, da sinistra: Andrearachele De Lena, Beatrice Tiberti, Charlotte Désaymonet, Joël Linty, Giada Perino, Laurent Blanc e Félix Empereur

Prima Comunione

Il 19 aprile 2015, grazie alla guida di Don Michel e della catechista Marina, nella chiesa di Jovençan, Bardhok, Emilie, Nicolas, Laura, Mathieu, Génie e Filippo hanno celebrato la loro Prima Comunione e così hanno ricevuto un bene prezioso da conservare per sempre nei loro cuori. Che il candore della loro anima sia il simbolo di come saranno nella loro vita futura e che il Signore faccia dei nostri bambini suoi strumenti di pace e di amore!

Alessandra

Prima Comunione a Jovençan il 19 aprile 2015. Con la catechista Marina, Don Michel e il diacono Piermario Tecco, i comunicandi, da sinistra: Mathieu Comé, Filippo Farisano, Nicolas Linty, Émilie Praz, Laura Fares, Génie Désirée Quendoz e Bardhok Beleshi.

Dai registri parrocchiali

Battesimi

Désaymonet Amélie di Joël e di Crétier Stéphanie

Defunti

Ottin Pecchio Claudine
* 07.08.1950
+ 08.03.2015

Montrosset Remo
* 01.09.1957
+ 26.03.2015

Bionaz Delia
* 06.06.1924
+ 29.03.2015

Dai registri contabili
(da gennaio a giugno 2014)

Le **entrate** del primo semestre 2014 sono state di **7.335 euro**, così suddivise:

Collette durante le Sante Messe feriali e festive nella Chiesa parrocchiale	€ 1.501,50
Collette a Pompiod	€ 468,50
Incanto il giorno del Santo Patrono	€ 720,00
Offerte a mano	€ 4.645,00

Offerte da parte di:
Luboz Romilda, Laffranc Prosperina, Baccega Jolanda, Lucianaz Lidia, in mem. Clos Vittorio, Milliery Edda, N.N., Fam. Buttiglieri, Fam. Perruquet, Fam. Désaymonet Mario Grato, Bionaz Livia, Ponzetti Anna, Laffranc G. Battista, Annovazzi Tiziana, in mem. Zamboni Primo, Laffranc Luciano e Innocenzo, Fam. Antonin, Bionaz Massimo, Fam. Trieste-Bionaz, N.N., Jeantet Anna, Laffranc Olga, Barcellona Calogero, Tebaldi Renata, N.N., N.N., Fam. Farisano, Fam. Jacquin, Todescato Elio, Orlarey Maria, Montrosset Bruno, Pepellin Carla, Guichardaz Beniamina, Désaymonet Alidoro, N.N., Vigna Roberto, Jemma Franco, Linty Mauro, Quendoz Rosina, Pepellin Desiderato, Clos Bernard, Praz Grato, Chaberge Fabrizio, Pepellin Carla, Quendoz Roch, Luboz Romilda, Fam. Ouvrier Michel, Laffranc Prosperina, Baccega Jolanda, N.N., Montrosset Elio, in mem. Blanc Graziella, in mem. Fabod Adelina, Fam. Sisti, Dunoyer Giulia, Quendoz Piero, Quendoz Hervé, Quendoz Jean Paul, Clos Silvio, N.N., Zamboni Rosella, Cabraz Denis, Bionaz Prosperina, N.N., Fam. Bionaz Callisto, Luboz Romilda, Laffranc Prosperina, Baccega Jolanda, N.N., in mem. Ollier Anita, in mem. Guichardaz Rina, Bionaz Livia, Quendoz Renzo, in mem. Duc Gaetano, in mem. Laffranc Santino, in mem. Montrosset Eliseo, in mem. Guichardaz Albino, N.N., Fam. Turille-Bataillon, Luboz Romilda, Fam. Scicchitano, Laffranc Prosperina, Pepellin Carla, in mem. Guichardaz Rina, in mem. Evolandro Umberto, Pepellin Desiderato, Guichardaz Corrado, N.N., Désaymonet Augusto, Fam. Moroni, in mem. Désaymonet Luigi, in mem. Guichardaz Adele, Pepellin Carla, Quendoz Roch, Praz Costantino, in mem. Ollier Giovanni, Laffranc Davide, N.N., in mem. Vuillermoz Egidio, Genitori Prima Comunione, Bionaz Livia, Gonthier Pino, Duclos Emile, Bionaz Callisto, Laffranc Prosperina, Désaymonet Alidoro, Ouvrier Michel, N.N., N.N., in mem. Duc Valeria.

Le **uscite** dello stesso periodo sono state di **4.726,49 euro**, così suddivise:

Liturgia	€ 150,00
Catechesi	€ 100,00
Giornate in curia (per Sardegna, per Fame)	€ 1.070,00
Contributo diocesano	€ 248,00
Manutenzione ordinaria	€ 80,00
CVA	€ 531,00
Pellet	€ 50,00
IMU	€ 674,06
Assicurazione	€ 1.000,00
Spese bancarie	€ 83,43
Ufficio	€ 40,00
Varie	€ 700,00

SITUAZIONE SUL CONTO CORRENTE AL 30 GIUGNO 2014

Le entrate sono state di	€ 7.335,00
Le uscite sono state di	€ 4.726,49
Avanzo	**€ 2.608,51**

Avanzo al 30 giugno 2014	€ 2.608,51
Conto al 31 dicembre 2013	€ 4.670,10
Conto al 30 giugno 2014	**€ 7.278,61**

Dai registri contabili
(da luglio a dicembre 2014)

Le **entrate** del secondo semestre 2014 sono state di **5.024,50 euro**, così suddivise:

Collette durante le Sante Messe feriali e festive nella Chiesa parrocchiale	€ 2.039,50
Collette a Pompiod	€ 295,00
Incanto a Pompiod	€ 290,00
Offerte a mano	€ 2.400,00

Offerte da parte di:
Désaymonet Aldo, Luboz Romilda, Laffranc Olga, Laffranc Prosperina, N.N., Désaymonet Alidoro, in mem. Montrosset Graziano, N.N., Carta Myriam, N.N., Laffranc Prosperina, Pepellin Desiderato, in mem. Armand Alfonso, Orlarey Maria, in mem. Angela, Stanislao e Antonio, N.N., Curtaz Jeannette, Gonthier Paolo e Alessandra, in mem. Blanc Primino e Guido, Ouvrier Michel, Désaymonet Aldo, Laffranc Prosperina, in mem. Benetti Laura, Orlarey Maria, N.N., Praz Costantino, Pepellin Carla, N.N., Désaymonet Clément, Quendoz Roch, Luboz Romilda, Laffranc Prosperina, Fam.Notarianni, Empereur Romano, Fam. Zhara Buda, Cavilli Renato, N.N. Fam. Costaz e Guichardaz, Orlarey Palmira, in mem. Bionaz Louise, N.N., N.N., N.N., Genitori Cresima, Genitori Cresima, Saltarelli Sandro, Genitori Cresima, N.N., in mem. Désaymonet Attilio, Comé Paolo, Blanc Zita, Zamboni Rosella, Lucianaz Albina, Luboz Romilda, Quendoz Piero, Brunet Erminia, Laffranc Prosperina, N.N., Fam. Créton-Cerise, Gonthier Pino, Quendoz Rosina, Praz Costantino, N.N., Pepellin Carla, Montrosset Siro.

Le **uscite** dello stesso periodo sono state di **7.344,61 euro**, così suddivise:

Stipendio parroco	€ 324,00
Liturgia	€ 345,00
Catechesi	€ 472,00
Giornate in curia (alluvionati di Genova)	€ 300,00
Giornate in curia (missioni)	€ 250,00
Giornate in curia (seminario)	€ 100,00
Manutenzione ordinaria	€ 78,00
CVA	€ 462,00
Gasolio - Kerosene	€ 3.069,02
IMU	€ 426,00
TARES	€ 83,00
TARI	€ 96,00
Acqua	€ 11,00
Ruolo agricolo idrico	€ 509,21
Spese bancarie	€ 169,38
Ufficio	€ 105,00
Varie	€ 545,00

SITUAZIONE SUL CONTO CORRENTE AL 31 DICEMBRE 2014

Le entrate sono state di	€ 5.024,50
Le uscite sono state di	€ 7.344,61
Disavanzo	**€ 2.320,11**

Disavanzo al 31 dicembre 2014	€ 2.320,11
Conto al 30 giugno 2014	€ 7.278,61
Conto al 31 dicembre 2014	**€ 4.958,50**

Rendiconto per l'anno 2014

Entrate – anno 2014

Collette durante le Sante Messe feriali e festive	€ 3.541,00
Offerte a mano e in cassette	€ 7.045,00
Offerte a mano e in cassette a Pompiod	€ 763,50
Incanto il giorno del Santo Patrono	€ 720,00
Incanto a Pompiod	€ 290,00
TOTALE ENTRATE	**€ 12.359,50**

Uscite – anno 2014

Spese manutenzione ordinaria immobili	€ 158,00
Remunerazione parroco	€ 324,00
Contributo diocesano	€ 248,00
Spese ordinarie di culto	€ 495,00
Spese elettricità, acqua, gas e riscaldamento	€ 4.123,02
Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	€ 145,00
Spese per assicurazioni	€ 1.000,00
Ruolo agricolo idrico	€ 509,21
IMU	€ 1.183,06
Tassa rifiuti	€ 96,00
Catechesi	€ 572,00
Spese bancarie	€ 252,81
Spese varie	€ 1.245,00
Collette annuali, giornate diocesane	€ 1.720,00
TOTALE USCITE	**€ 12.071,10**

Le **entrate** 2014 sono così suddivise:

Primo semestre	€ 7.335,00
Secondo semestre	€ 5.024,50
Totale entrate 2014	€ 12.359,50

Le **uscite** 2014 sono così suddivise:

Primo semestre	€ 4.726,49
Secondo semestre	€ 7.344,61
Totale uscite 2014	€ 12.071,10

Le entrate 2014 sono state di	€ 12.359,50
Le uscite 2014 sono state di	€ 12.071,10
Con un avanzo di	**€ 288,40**

Avanzo 2014	€ 288,40
Avanzo 2013	€ 4.670,10
Conto al 31 dicembre 2014	**€ 4.958,50**

Dai registri contabili
(da gennaio a giugno 2015)

Le entrate del primo semestre 2015 sono state di 7.366 euro, così suddivise:

Collette durante le Sante Messe feriali e festive nella Chiesa parrocchiale	€ 1.778,00
Collette a Pompiod	€ 328,00
Incanto il giorno del Santo Patrono	€ 566,00
Incanto a Saint-Gothard	€ 300,00
Offerte a mano	€ 4.394,00

Offerte da parte di:
Milliéry Edda, in mem. Clos Vittorio, Orlarey Maria, Quendoz Renzo, Désaymonet Caterina, Quendoz Roch, Montrosset Remo, Ouvrier Michel, Luboz Romilda, Laffranc Prosperina, N.N., Curtaz Vito, Zamboni Rosella, Pepellin Desiderato, Gonthier Pino, N.N., Laffranc G. Battista, Désaymonet Alidoro, N.N., Usel Maurizia, Ferré Davide, Scalzo Marisa, Luboz Romilda, Laffranc Prosperina, Désaymonet Caterina, Praz Grato, in mem. Blanc Primino, Désaymonet Clément, Montrosset Onorato, Bordet Paola, Pepellin Carla, Clos Jean, N.N., Zamboni Rossella, in mem. Fabod Adelina, Clos Silvio, Fam. Bionaz Callisto, Luboz Romilda, Laffranc Prosperina, Laffranc G. Battista, N.N., in mem. Guichardaz Rina, Bionaz Prosperina, N.N., Quendoz Renzo, Laffranc Marisa, N.N., Orlarey Palmira, in mem. Laffranc Santino, in mem. Duc Gaetano, Clos Jean, Fam. Perruquet Rinaldo, N.N., Fam. Ouvrier Michel, Pepellin Desiderato, in mem. Bionaz Delia, Curtaz Jeannette, in mem. Désaymonet Maria, Luboz Romilda, Laffranc Prosperina, N.N., in mem. Ottin Pecchio Claudine, Pepellin Carla, Fam. Sisti, in mem. Guichardaz Albino, in mem. Montreosset Remo, Genitori Prima Comunione, Praz Costantino, in mem. Bionaz Giulietta, N.N., Bionaz Livia, Curtaz Jeannette, in mem. Vuillermoz Egidio, Désaymonet Caterina, Orlarey Maria, Pepellin Carla, N.N., N.N., N.N., Désaymonet Alidoro, in mem. Ollier Govanni, Fam.Tiberti, Laffranc G. Battista, in mem. Duc Valeria.

Le uscite dello stesso periodo sono state di 5.442,71 euro, così suddivise:

Liturgia	€ 224,00
Catechesi	€ 87,00
Gita catechistica	€ 1.326,00
Giornate in curia (Quaresima di Fraternità)	€ 200,00
Giornate in curia (Nepal)	€ 300,00
Contributo diocesano	€ 248,00
Manutenzione ordinaria	€ 10,00
CVA	€ 532,00
Pellet Pompiod	€ 100,00
TARI - IMU	€ 621,00
Assicurazione	€ 1.000,00
Spese bancarie	€ 129,71
Ufficio	€ 65,00
Varie	€ 600,00

SITUAZIONE SUL CONTO CORRENTE AL 30 GIUGNO 2015

Le entrate sono state di	€ 7.366,00
Le uscite sono state di	€ 5.442,71
Avanzo	**€ 1.923,29**

Avanzo al 30 giugno 2015	€ 1.923,29
Conto al 31 dicembre 2014	€ 4.958,50
Conto al 30 giugno 2015	**€ 6.881,79**

Nepal: un microscopio per la scuola

Bimbi nella valle del Khumbu

A inizio settembre, organizzato dalla Maison des anciens remèdes, c'è stato un incontro con Chhongba Lama Sherpa, un amico nepalese che oramai da anni lavora nelle stagioni primaverili ed estive in Valle d'Aosta nei rifugi alpini, prima al Benevolo e poi al Vittorio Emanuele. Durante la serata, Chhongba ci ha illustrato la situazione attuale del Nepal, devastato nello scorso mese di aprile da un violento terremoto che ha colpito buona parte del Paese. Il Nepal è un piccolo stato ai piedi della catena himalayana ed è una meta turistica di eccellenza per i camminatori e gli alpinisti fin dagli anni '70; le strade di Kathmandu brulicavano di turisti, i sentieri e i lodge (rifugi) delle valli erano sempre affollati.... Ma il 25 aprile 2015 è tutto cambiato: molti palazzi sono crollati, gli splendidi villaggi si sono svuotati, di colpo in alcune zone è riaffiorato lo spettro della miseria, quella vera dove al mattino non sai se mangerai a mezzogiorno. In questo momento ovviamente gli introiti derivanti dal turismo sono scarsi, quindi qualsiasi aiuto internazionale, se ben strutturato e organizzato, è bene accetto. Chhongba nel periodo del sisma era in Valle d'Aosta a lavorare, quindi seguiva con trepidazione gli eventi, ma non appena i collegamenti aerei sono stati riattivati è partito immediatamente verso il suo paese per gli aiuti di prima necessità, e durante la serata ci ha mostrato e spiegato quanto è successo. La capitale Kathmandu è stata colpita in modo abbastanza grave, con quartieri completamente devastati, palazzi crollati e altri gravemente danneggiati; nel paese originario di Chhongba (Nuntala, nella valle del Khumbu, lungo uno degli itinerari che porta al campo base dell'Everest, ma fuori dalle rotte turistiche "classiche") tutto sommato la situazione invece non è troppo grave, in quanto i fabbricati sono stati danneggiati, ma sono quasi tutti abitabili. Purtroppo invece in altre valli ci sono villaggi completamente distrutti, e altri con più di metà delle case non agibili a causa di grossi problemi strutturali. Fortunatamente gli aiuti internazionali sono stati rapidi e consistenti, e lentamente il Nepal sta rinascendo, anche se ci vorrà sicuramente ancora tanto tempo. La seconda parte della serata è invece stata dedicata ad alcuni progetti che Chhongba ha sviluppato nella sua valle grazie all'aiuto di privati e di alcune associazioni piemontesi e francesi. Infatti, anche grazie al suo lavoro di organizzatore di trekking, ha potuto negli anni fare conoscenza con molte persone occidentali che hanno preso a cuore la situazione del Nepal e la sua situazione personale, e lo stanno aiutando concretamente. In questi ultimi anni Chhongba è riuscito a fare costruire un presidio medico, un ponte, un convitto per una ventina di ragazzi che così possono andare a scuola senza fare ogni giorno due o tre ore a piedi, e soprattutto una piccola centrale idroelettrica che dà luce a buona parte dei villaggi della valle. Ho potuto vedere di persona alcune di queste opere nel corso di un viaggio nel 2012, e vi assicuro che fa un certo effetto arrivare in villaggi dove prima al calare della sera accendevi la lampada a petrolio e bere il thè vedendo dietro la lampadina il sorriso soprattutto delle persone anziane che tutta la vita sognavano un momento del genere.
L'Amministrazione comunale di Jovencan ha voluto dare un aiuto diretto a Chhongba, e il 22 novembre gli è stato recapitato direttamente a Kathmandu, tramite gli amici dell'associazione Sanonani, un microscopio che il nostro amico nepalese provvederà a consegnare alla scuola del suo villaggio.

Corrado Gontier, Guida Alpina

Pensando a tutte le vittime della follia e del terrore, pubblichiamo la commovente lettera di Antoine Leiris, marito di una delle vittime del 13 novembre 2015 a Parigi.

"Vous n'aurez pas ma haine"

Vendredi soir vous avez volé la vie d'un être d'exception, l'amour de ma vie, la mère de mon fils, mais vous n'aurez pas ma haine. Je ne sais pas qui vous êtes et je ne veux pas le savoir, vous êtes des âmes mortes. Si ce Dieu pour lequel vous tuez aveuglément nous a fait à son image, chaque balle dans le corps de ma femme aura été une blessure dans son cœur. Alors non je ne vous ferai pas ce cadeau de vous haïr. Vous l'avez bien cherché pourtant mais répondre à la haine par la colère ce serait céder à la même ignorance qui a fait de vous ce que vous êtes. Vous voulez que j'ai peur, que je regarde mes concitoyens avec un œil méfiant, que je sacrifie ma liberté pour la sécurité. Perdu. Même joueur joue encore. Je l'ai vue ce matin. Enfin, après des nuits et des jours d'attente. Elle était aussi belle que lorsqu'elle est partie ce vendredi soir, aussi belle que lorsque j'en suis tombé éperdument amoureux il y a plus de 12 ans. Bien sûr je suis dévasté par le chagrin, je vous concède cette petite victoire, mais elle sera de courte durée. Je sais qu'elle nous accompagnera chaque jour et que nous nous retrouverons dans ce paradis des âmes libres auquel vous n'aurez jamais accès.
Nous sommes deux, mon fils et moi, mais nous sommes plus fort que toutes les armées du monde. Je n'ai d'ailleurs pas plus de temps à vous consacrer, je dois rejoindre Melvil qui se réveille de sa sieste. Il a 17 mois à peine, il va manger son goûter comme tous les jours, puis nous allons jouer comme tous les jours et toute sa vie ce petit garçon vous fera l'affront d'être heureux et libre. Car non, vous n'aurez pas sa haine non plus.

"Non avrete il mio odio"

Venerdì sera avete rubato la vita di un essere eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, ma non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio saperlo, siete delle anime morte. Se questo Dio per il quale voi uccidete ciecamente ci ha fatti a sua immagine, ogni proiettile nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. L'avete cercato, ma rispondere all'odio con la rabbia sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura, che guardassi i miei concittadini con occhi diffidenti, che sacrificassi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa. L'ho vista stamattina. Finalmente, dopo notti e giorni d'attesa. Era bella come quando è uscita venerdì sera, bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa. Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di breve durata. So che lei ci accompagnerà ogni giorno e che ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai. Siamo in due, mio figlio ed io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo. Non ho peraltro più tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi, farà merenda come ogni giorno, poi giocheremo insieme, come ogni giorno, e per tutta la sua vita questo ragazzino vi farà l'affronto di essere felice e libero. Perché no, voi non avrete nemmeno il suo odio.

Lettera dalla redazione

Chères lectrices et chers lecteurs,

Quelques mots pour vous raconter un peu ce Bulletin, dans l'ensemble pas trop différent de ceux que vous avez l'habitude de recevoir.

Si les premières pages après le mot de la syndique nous avons voulu les consacrer à l'activité de l'Administration communale, nous avons ensuite décidé de proposer un espace d'autogestion au groupe de l'opposition, dans le respect des règles de la démocratie et en introduisant ainsi une nouveauté dans le Bulletin. Ensuite, les différentes sections, dont certaines veulent aborder d'une manière nouvelle des questions de toujours : *Infos pratiques* se propose de donner des indications précises sur certains horaires ou activités ; *Riceviamo e pubblichiamo* veut recueillir vos opinions et vos suggestions, évidemment toujours exprimées dans le respect des personnes et des règles démocratiques ; *Vie en collectivité* souhaite réunir les activités, les événements, les joies et les douleurs qui transforment un groupe en une collectivité ; *Talenti nostrani* veut mettre en valeur celles et ceux parmi nous qui ont une passion et qui ont fait ou font des sacrifices pour réaliser leurs rêves, qu'ils soient jeunes ou moins jeunes ; *Conosciamoci meglio* se propose d'accueillir des histoires de vie et de devenir un lieu de rencontre où les nouveaux Dzouensaen peuvent apprendre à connaître les Dzouensaen de souche et viceversa ; *Devoir de mémoire* souhaite recueillir des brins d'archives et des souvenirs du passé : *Dal mondo* veut nous rappeler qu'il n'y a pas que nous sur cette terre.

Quant aux langues, évidemment l'italien est la langue la plus largement utilisée, compte tenu du fait que beaucoup de Dzouensaen ont des difficultés avec le français ; mais le français y est aussi, par-ci par-là, car il a été la première langue écrite de la Vallée d'Aoste et que nous croyons dur comme fer que nous ne devons jamais l'oublier et que tout le monde doit faire un effort pour l'apprivoiser au mieux. Quant au patois, langue maternelle orale de beaucoup d'entre nous, il trouvera sa place dès le prochain numéro dans une section spéciale, qui accueillera les poésies que les poètes patoisants de Jovençan voudront bien nous faire parvenir ainsi que tout autre texte ayant un rapport direct avec l'histoire et les histoires présentes et passées de notre commune. Et encore, nous avons choisi d'utiliser le féminin chaque fois que cela a été possible parce que nous savons très bien que **ce qui n'est pas nommé n'existe pas** et que les règles de grammaire, en italien comme en français, prévoient bien le masculin et le féminin. Par ailleurs, nous nous devons de nous excuser avec celles et ceux qui ne voient pas leurs textes ou toutes leurs photos publiés dans ce numéro, mais l'espace dont nous disposions ne nous a vraiment pas permis de faire autrement : soyez cléments et patients, nous faisons de notre mieux et le mois de juin n'est plus trop loin.

Dina Quendoz

Tanti auguri di buon Natale e felice anno nuovo !

Joyeux Noël et heureuse nouvelle année!

Que ce temps des fêtes et la prochaine année soient marqués par la paix, la sérénité, le bonheur, la santé et la prospérité.

Foto d'Alda Montrosset